IL SETTIMANALE EROTICOMICO - ANNO III - N. 70 - 23 MARZO 1973 - L. 200 - SPED. ABB. POST. GR. II/70 - TO

TATTILO EDITRICE

MENELIK

LE DIVE DA METTERE AL MURO

ROSALBA NERI NUDA

MOBY DICK, LA BATTONA BIANCA

di BLOTZ

GLI EROI DEI FUMETTI RIVEDUTI E CORRETTI
DIABOLIK

in PORCA EVA!

GLI EROI DEI FUMETTI RIVEDUDI E CORRETTI
DIABOLIK
in
"PORCA EVA!"
NON SI BATTE UN CHIODO, STA-SERA.
CACCHIO, NON SI E' VISTO UNO STRAC-CIO DI CLIENTE...
QUANTO? GUARDA CHE PIU' DI MEZZO MILIARDO NON POS-SO SPEN-DERE...
E VA BENE, COCCO, AN-DIAMO SU DA ME...
TI VUOI TOGLIERE QUALCOSA O LA FAI VESTITO... TI FAREI UNO SCONTO DI UN PAIO DI MI-LA LIRE.
NO, PORCO GINKO! MI VOGLIO METTE-RE IL LIBER-TA'!
EHI! MA CHE SEI STATO A UN VEGLIONE?!
E GIA'! SONO STA-TO A UN PARTY A CASA DI QUEL FIGLIO DI PUTTANA DELL'ISPET-TORE GINKO...

ALLORA, BELLO? NEANCHE UNA VECCHIA BAGASCIA CI METTE TANTO A SPOGLIARSI... VUOI O NON VUOI SCOPARE?
PORCA EVA! *
* "PORCA EVA", nel senso che Eva non gli ha rammendato un calzino.
VIENI, COCCO, E CERCA DI FARE UNA COSA ALLA SVELTA!
NON DUBITARE, SOFFRO DI EIACULAZIONE PRECOCE... E' SEMPRE STATO UN MIO COMPLESSO!
LO PSICHIATRA DICE CHE PER QUESTO TENDO A FARE IL CATTIVO...
POCHI ISTANTI DOPO...
FATTO?!
UUH... DA UN PEZZO!. SONO STANCHISSIMO, ANZI TI DO UN ALTRO MEZZO MILIARDO SE MI FAI DORMIRE QUA. DOVRESTI PERO' DIRMI DOV'E' IL CESSO... NON CE LA FACCIO PIU'!
IN CORRIDOIO: LA PORTA A DESTRA E' DEL BAGNO, QUELLA A SINISTRA DELL'ASCENSORE... STAI ATTENTO... CI SONO DUE GRADINI PIUTTOSTO ALTI...
A CAUSA DELLA STANCHEZZA DIABOLIK SBAGLIA PORTA...
NON AVREI DOVUTO PRENDERE QUELLA MALEDETTA PURGA, PORCA EVA! *
* "PORCA EVA", nel senso che Eva gli fa prendere sempre la "dolce eucacchina".
WOOOSSH
PORCA MIGNOTTA! SE ANCHE IL SECONDO GRADINO E' COSI' ALTO VA A FINIRE CHE MI CAGO ADDOSSO...
FINE

GÖSPEL

TU E' MEGLIO CHE NON SALTI: UNO DI QUELLI CHE TENGONO IL TELONE E' MIO MARITO...

ANCORA NON RIESCO A CAPIRE CHE RAZZA DI GUSTO CI PROVI, TONI...

GRAZIE... SOLO UN DITO!

DO UN'OCCHIATA ALLA MACCHINA, DOTTO'?...

« ADESSO, DOTTORE, LE FACCIO VEDERE IL PETTO... »
« SBRUFFONA! »

il GAZZETTINO di MENELIK

ORGIA A RIO

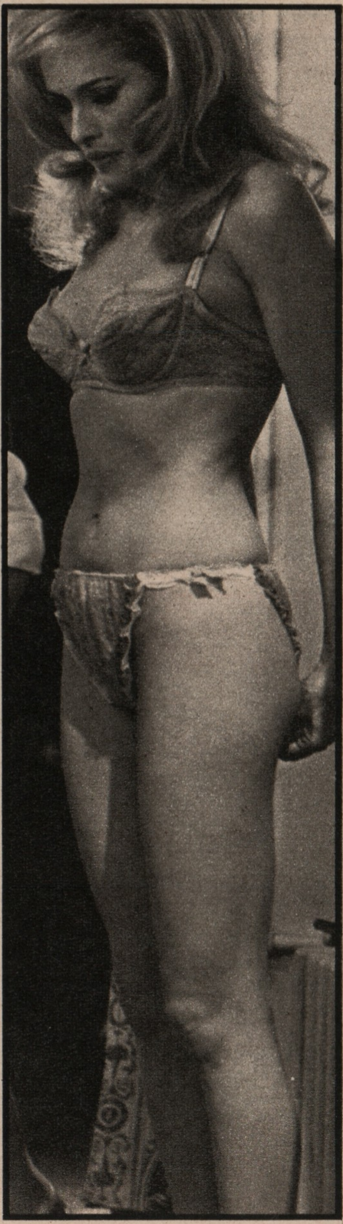
Ursula Andress, trovandosi a Rio de Janeiro per motivi di lavoro, ha ricevuto l'invito a un "break-party" (trattenimento scatenato) nella magnifica villa di un magnate brasilero. Per quanto prevedesse un'atmosfera molto spumeggiante, Ursula restò piuttosto interdetta quando, verso mezzanotte, si accorse che il "party" consisteva in una vera e propria orgia. Passi, tuttavia, lo "scatenamento" fra uomini e donne. Quello che, invece, urtò l'attrice, fu lo spettacolo di due biondone che, gli abiti da sera tirati su, stavano facendo un animato 69. "Sporcaccione! – sibilò l'attrice. – Detesto le lesbiche!" Al che, la bionda che stava di sopra interruppe lo sperleccamento e disse: "Anche noi! Se ti avvicini e guardi meglio, vedrai che siamo soltanto dei travestiti..."

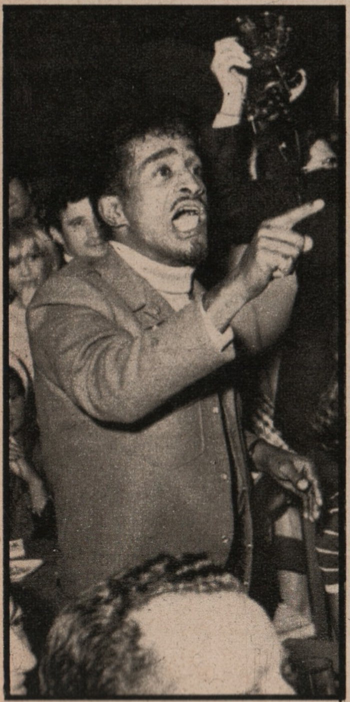
I BEATLES IN MEZZO ALLA STRADA

Sembra che in Inghilterra, i segaroli, d'ora in poi dovranno prendere una speciale patente per esercitare il loro mestiere indisturbati. Il provvedimento si è reso necessario dopo un episodio che per poco non ha avuto conseguenze disastrose. E' successo sull'autostrada per la Scozia in un giorno che c'era un nebbione pauroso: i Beatles che viaggiavano in incognito in compagnia di una mignotta rimorchiata per strada, eccitati dalle grazie della compagna occasionale, e non avendo soldi per pagarsi quattro sveltine, fermata la macchina, scendevano dalla stessa e incuranti delle parolacce della donna, cominciavano a masturbarsi in mezzo alla strada, a tempo di shake. Poco dopo sopraggiungeva un autotreno che andava a tamponare violentemente la vettura dei Beatles. Subito dopo arrivavano a gran velocità altre sei macchine di diverse cilindrate che andavano a schiantarsi regolarmente contro il camion formando un groviglio. Per fortuna, nessuno si faceva male, ma quasi tutti i conducenti erano molto incazzati. Alcuni di loro si avvicinavano al quartetto (che seguitava beatamente a lavorare di raspa) con intenzioni bellicose ma, riconosciutili si inchinavano fino a terra, e se la svignavano all'inglese. Terminata la loro esibizione i quattro bacarozzi risalivano in auto e giungevano a destinazione, come se niente fosse successo. La regina Elisabetta, messa al corrente della cosa, ha ordinato che i segaroli di chiara fama, dovranno d'ora in poi prendere la patente, che sarà di I, II o III grado a seconda delle possibilità di ognuno. E' chiaro che i Beatles avranno la patente senza sostenere l'esame, data la loro fama. Sul frontespizio del libretto vi sarà raffigurato il leone, simbolo dell'Inghilterra, con due palle d'oro.

NO, IL CULATELLO NO!

Lino Ventura, il duro del cinema francese, è nato a Parma e gli è rimasto il gusto dei formaggi e dei salumi emiliani. Dei quali è spesso rifornito dai parmigiani che vanno a trovarlo. Un amico, giorni fa, gli ha portato un magnifico culatello. Autentica specialità parmense. L'indomani, avendo agganciato una giovane ammiratrice, Lino se la portò a casa con intenzioni tromberecce. Ma prima di stenderla, le disse: "Ora sentirai cos'è il culatello!" La ragazza ebbe una reazione inattesa. "No Linò! – cominciò a supplicare. – Te ne prego! Tutto ma quello no! Sii buono Linò!" L'attore restò un momento sbalordito ma poi si diede una pacca sulla fronte. Si era ricordato che "cul-à-teille", nel gergo di Pigalle, corrisponde al nostro "un culo grosso così".





SAMMY DEVIS JR. DAL GINECOLOGO

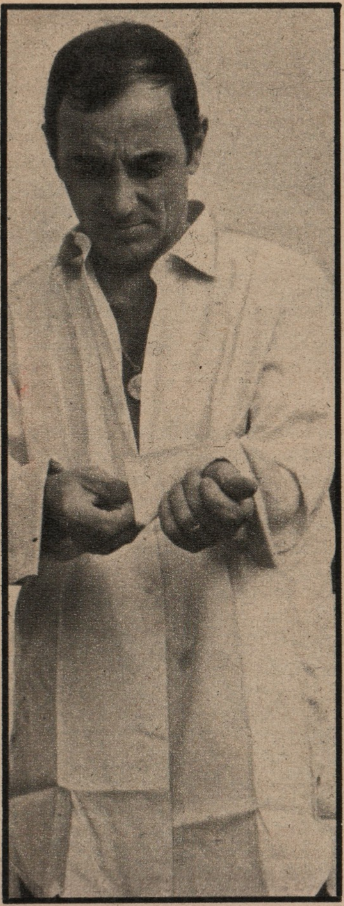
Sammy Davis Jr. da due anni ha sposato la bellissima ballerina negra Altavisa. Qualche tempo fa, la coppia, non riuscendo ad avere figli, si decise ad andare da un famoso ginecologo di San Francisco. "Vede, dottore – disse la donna – mio marito e io non riusciamo ad avere figli". "Non si preoccupi, signora – rispose il famoso ginecologo – rimediamo subito. Si spogli e si stenda sopra quel lettino..." "Veramente – fece la signora indecisa – vorrei che almeno il primo figlio fosse negro..."

SARA' QUESTA LA COPPIA CHE PRESENTERA' CANZONISSIMA 73

I nostri corrispondenti in Egitto, grazie alla rete di spionaggio egiziana, che come sapete, è la migliore del mondo (e grazie alla quale gli egiziani sono riusciti a vincere tutte le guerre, compresa quella contro Giulio Cesare), hanno appurato che il primo ministro israeliano Golda Meir e il generale Dayan saranno i nuovi presentatori di Canzonissima. Se ricordate, in un nostro precedente articolo di fondo avevamo già dato la notizia ma soltanto per quanto riguardava il generale. Ora la nuova bomba (una più una meno, laggiù, ormai, non le notano nemmeno): Golda si sta allenando a fare delle imitazioni e impara ogni sera qualche nuovo passo di ballo. Pare che il ballo che lancerà nel 1973 sarà il "san vitotuche-tuche".

il GAZZETTINO di MENELIK

OGNI RIFERIMENTO A FATTI ACCADUTI E A PERSONAGGI ESISTENTI E' PURA FANTASCIENZA. NON SI ACCETTANO RECLAMI DAGLI INTERESSATI.



AZNAVOUR NON VUOLE FARE LA RIVERENZA

Aznavour, invitato personalmente da Fidel Castro, è andato a Cuba ed ha approfittato dell'occasione per approfondire le sue cognizioni su certi antichi riti che si praticano tuttora nell'isola. "Il più interessante – gli ha detto un amico cubano – è il 'golam'." "In che consiste?" "Un Gran Sacerdote negro, nel cuore della foresta, scaccia il diavolo dagli indemoniati". "Potrei partecipare a una riunione?" "Sì! Ma solo se ti presenti come indemoniato". Il giorno stabilito, Aznavour, pieno di curiosità, raggiunge il luogo dove si tiene la cerimonia. Gli indemoniati vengono messi in fila indiana. Aznavour è il quinto. "Avanti il primo!" grida il Gran Sacerdote. Il primo va, fa una riverenza, si cala le brache, si mette alla pecorina e il Gran Sacerdote lo inchiappetta. Stesso procedimento col secondo, col terzo e col successivo. "Avanti il quinto!" ordina il Gran Sacerdote. "Non mi sembra il caso! – fa Aznavour. – "La mia è una diavolite leggera. Basterà una postina..."

FRANCO FRANCHI E LA NAVE DI PUTTANE

Quando Franco Franchi è a Milano, i salotti bene fanno a gara ad invitarlo. Ma certe volte, quando è su di giri, l'attore racconta storielle un po' troppo oscene. "Bisogna fargli capire che non va! – dice una signora alle amiche. – "Domani sera lo invitiamo e appena attacca una barzelletta sporca, noi donne ci alziamo e ce ne andiamo". La sera dopo, a fine spettacolo, arriva Franchi. Racconta due o tre barzellette abbastanza pulite, poi comincia: "Un armatore genovese decide di partire per l'America con una nave carica di puttane..." Le signore, secondo gli accordi, si alzano, tutte assieme, e se ne vanno. "Calma, calma ragazze! – grida Franchi, inseguendole. – "A quest'ora, un treno comodo, per Genova, non lo trovate...".

LA MASCHERA EROTICA DI PIPPO BAUDO

Pippo Baudo, dopo il trionfale insuccesso di Canzonissima, riceve ogni giorno lettere di ammiratrici le quali gli scrivono arrapatissime, chiedendogli un appuntamento amoroso. Sembra che per qualche oscura ragione, Baudo eserciti una irresistibile attrazione sessuale sulle donne di ogni età. Non sapendo come fare per accontentare tutte le sue spasimanti il Pippo ha avuto l'idea di mettere in commercio maschere di gomma speciale che riproducono fedelmente la sua faccia. Le maschere che si acquistano in farmacia come i profilattici, vanno indossate dai mariti o dagli amanti delle donne che hanno la cotta per Pippo. Inutile dire che le maschere sono andate a ruba e i coniugi Baudo soddisfatti del nuovo successo che pare fruttı bene finanziariamente, ne approfittano per farsi qualche sveltina extra. Sembra che la consorte di Pippo si diverta molto a scherzare col marito durante la monta dicendogli: "E dai, levati la maschera!" facendo l'atto di levargliela. L'altra notte ha fatto il solito scherzo a Pippo, solo che questa volta la maschera è venuta via sul serio e la signora si è trovata di fronte uno sconosciuto. La polizia sta indagando sulla scomparsa di Baudo.

LIONELLO IL PIU' INCALLITO DI TUTTI

Gabriella Vannotti, moglie di Alberto Lionello avrebbe rivelato ad un settimanale per sole serve, che suo marito attualmente si può considerare, tranne smentita ufficiale, il "dongiovanni più incallito d'Italia". Infatti nella rivelazione si legge che Alberto Lionello ha i piedi che sembrano due grappoli di uva, coi chicchi formati appunto da fastidiosi e coreografici calli di ogni tipo e dimensione. "Per mio marito – dice Gabriella – i calli sono come i capelli di Sansone. Senza di essi, non avrebbe quel sex-appeal che tutte le donne gli riconoscono. Lui lo sa, e non vorrebbe estirparseli mai. Solo quando non ne può più, si affida alle mani di un insigne medico callifugo, che lo segue ovunque ed ha un contratto in esclusiva con Alberto. Per esempio adesso che sta recitando in 'Ciao Rudy', per non deludere le fans, non si è fatto più toccare i calli dall'inizio delle recite. Oddio, certo un po' si vede, specie nelle scene in cui è costretto a ballare con Paolina Borboni! Tra tutti e due fanno una coppia... Sì, perché anche la Borboni a calli sta abbastanza bene, e neanche li dimostra tutti. Se li porta bene, insomma. Durante questo ballo volevo dire, i due si sorreggono a vicenda e quando sono fuori dalla scena annusano i sali per non svenire. Alle volte penso che mio marito sia una reincarnazione del grande Rodolfo Valentino. Anche lui aveva certi calli...". Tra l'altro sembra che Lionello riceva mensilmente un assegno dal colonnello Bernacca in qualità di consulente meteorologo.

MAMIE VAN DOREN SI FA INCULCARE

Mamie Van Doren avrebbe dichiarato alla redattrice di un settimanale venezuelano che non si sposerà mai più. "Lo ammetto – avrebbe dichiarato Mamie, – "nella mia vita ho sbagliato molto. Tutti i mariti che ho preso, e vi assicuro che ne ho presi molti, avevano un carattere che saltava fuori quando già era troppo tardi. Sapeste quante cose ho dovuto ingoiare in silenzio (anche perché, durante certe operazioni, se uno parla si strozza) e quanto ho sofferto! Tra le cose che ricordo con orrore dei miei 576 mariti circa, ce n'è una che ancora oggi, al solo ricordo, mi fa sanguinare. Avevo sposato un bellissimo capo tribù marocchino. Notai subito che aveva un carattere forte e dolce insieme, una magnifica testa virile che si ergeva con superbia e che ti guardava dall'alto in basso... Basta. La prima notte di nozze fu un inferno. Mi costrinse a prestazioni che lasciarono immediatamente il segno. Mi piegava letteralmente e pretendeva che io, appecoronata su un tappetino volto verso la Mecca, pregassi Allah, mentre lui col suo carattere incombeva dietro di me. Solo allora capii perché nel mondo ci sono più cattolici che musulmani. Infatti, mentre io per farlo contento mi mettevo carponi e pregavo, lui cercava di convincermi alla sua religione inculcandomi nel profondo tutto il suo scibile maomettano. Mamma mia che dolore! E io che credevo di essere rotta a tutto..."

VEDIAMO CHE ALTRE PORCHERIE SAI FARE OLTRE CHE METTERTI LE DITA NEL NASO!

« MI RACCOMANDO, CARO, SII DELICATO, DOLCE, GENTILE... NON FARMI MALE... »
« MA GUARDA CHE L'HO GIA' FATTO!! »

SENZA PAROLE

VAI A FARE IL CULO!

C'E' L'ASCENSORE?

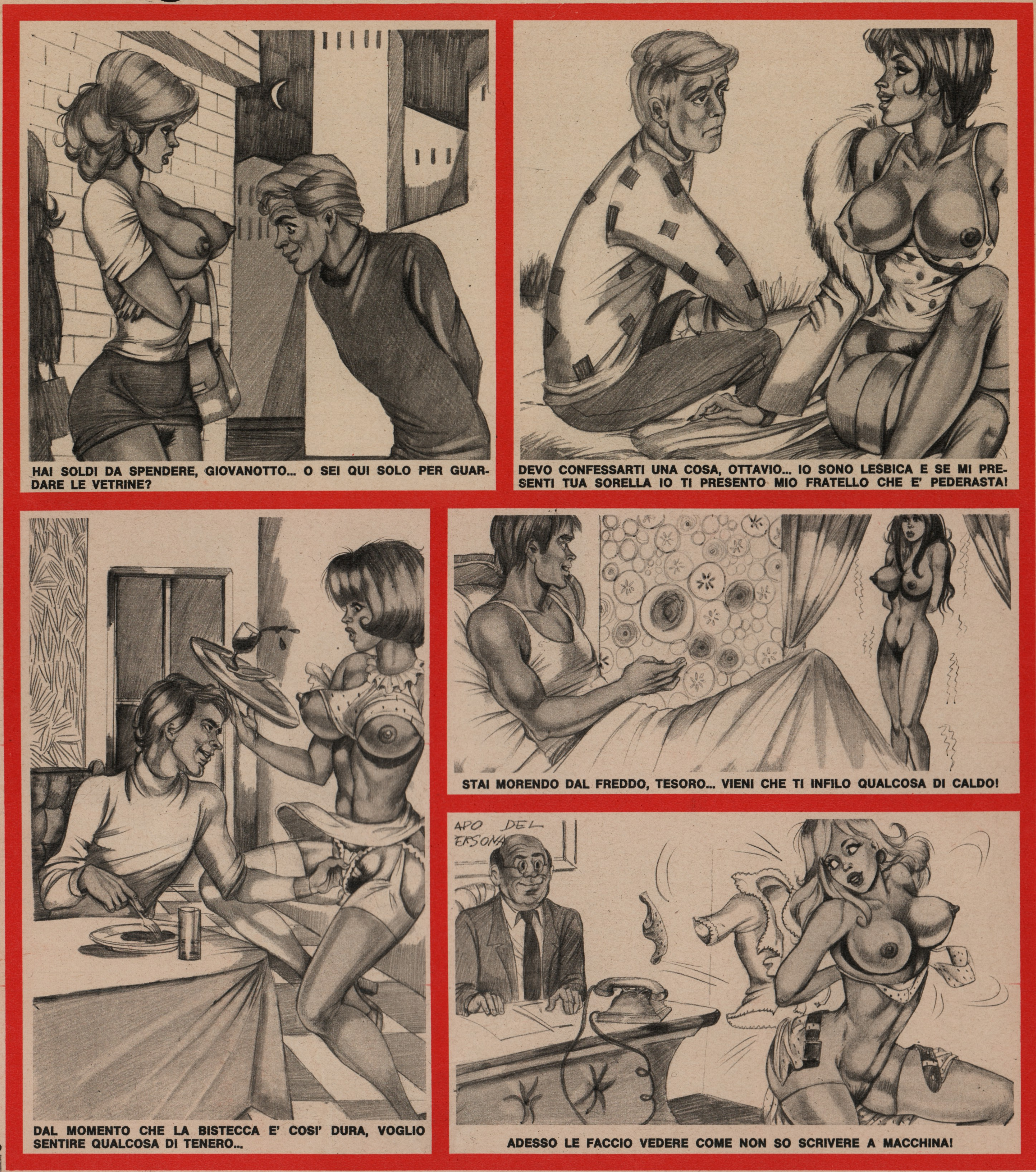
BERNARDA

Testi di Larry Stoddard
Disegni di Sam Göspel
© 1971 Copyright MENELIK
Tattilo Editrice S.p.A.

70

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI: Bernarda, una ragazza tuttosesso, dopo una serie di avventure durante le quali la dà per amore o per forza, per guadagnare i soldi per il biglietto di sola andata per l'Europa, accetta di girare un filmetto spinto che si intitola «Leda e il cigno». Il cigno è di stoffa ed è mosso da tre attori specializzati in film porno. Data l'intensità della scena d'amore, il costume del cigno si sfascia...

GRIFFI


HAI SOLDI DA SPENDERE, GIOVANOTTO... O SEI QUI SOLO PER GUARDARE LE VETRINE?
DEVO CONFESSARTI UNA COSA, OTTAVIO... IO SONO LESBICA E SE MI PRESENTI TUA SORELLA IO TI PRESENTO MIO FRATELLO CHE E' PEDERASTA!
DAL MOMENTO CHE LA BISTECCA E' COSI' DURA, VOGLIO SENTIRE QUALCOSA DI TENERO...
STAI MORENDO DAL FREDDO, TESORO... VIENI CHE TI INFILO QUALCOSA DI CALDO!
ADESSO LE FACCIO VEDERE COME NON SO SCRIVERE A MACCHINA!

IO LA SO

1878.

Il gruppo è formato da due signori ed una ragazza.

« Comincio io. » fa il primo. « Ma scusa, — protesta il secondo — intanto cosa ci faccio io col mio uccello? »

E l'altro:

« Semplice: fagli fare da palo! »

1879.

Una coppietta viene cacciata da una sala cinematografica perché la maschera ha scoperto che lei aveva in mano l'uccello di lui.

Un vecchio signore commenta il fatto: « Però è confortante, in questo nostro mondo in cui tutto viene ormai fatto a macchina, scoprire che ci sono ancora cose che si fanno a mano! »

1880.

Il giudice:

« Questa corte vi condanna ad undici anni di galera per aver affogato nel fiume vostra suocera... »

« Ma, vostro onore, era vecchia, cattiva e malalingua! »

« Mi lasci finire! Undici anni, così ripartiti: un anno per il delitto e dieci per inquinamento delle acque. »

1881.

In un albergo scoppia un incendio e una graziosa attricetta viene salvata da un giovane pompiere.

« Per premio, poiché mi avete salvata, — dice la ragazza al pompiere — vi farò fare una scopata. »

Lui allora, sempre tenendola fra le braccia, la prende in parola e la porta nella cabina dell'autocisterna.

« Siete stato molto forte ad arrivare fino a me! » esclama lei tirando su la camicia da notte.

« Altroché! — risponde lui abbracciandola — Per giungere fino alla vostra camera ho dovuto fare a botte con sette colleghi! »

1882.

Un uomo con gli occhi stralunati, vestito in costume da Napoleone e nascondendo la mano destra nel panciotto, entra nello studio di uno psichiatra ed esclama: « Dottore, ho bisogno subito del suo aiuto ». « Eh, lo vedo, lo vedo. Si metta giù sul divano e mi esponga il suo problema ». « Io non ho problemi — spiega l'uomo — infatti, in qualità di Imperatore di Francia ho tutto ciò che desidero: denaro, potenza, donne, tutto! Ma temo che mia moglie, Giuseppina, sia in pessime condizioni mentali ». « Capisco — dice lo psichiatra, fingendo di assecondare il cliente — e quale sarebbe il suo principale problema? » « Per chissà quale strana ragione — spiega quello — quando scopiamo mi chiama "Armando"... ».

1883.

Sono le cinque del pomeriggio ed il ragionier Chiavettoni non è rientrato. Il capufficio è nero. Ad un tratto squilla il telefono. E' Chiavettoni che chiama da fuori città. « La prego di scusarmi, ma ho bisogno di tutto il pomeriggio. Non posso tornare in ufficio, perché qui siamo ad un ricevimento in dieci e se vado via si rovina tutto ».

« Ma che razza di ricevimento è? E perché lei è così importante? Gli altri non possono continuare da soli?»

« Dottor Franchi, capirà... gli altri sono nove puttane... »

1884.

Massima cinese:

Il vero gentiluomo è colui che continua a chiamare signora anche la donna che gli ha attaccato la sifilide.

1885.

Due vecchiette al mercato:

« Sai, mio marito ha quasi cento anni e ancora gode... »

« Davvero? »

« Sì, gode di una piccola pensione... »

1886.

Un ginecologo viene chiamato al telefono da una sconosciuta:

« Dottore, mi sono appena sposata e vorrei sapere quanto tempo devo stare con mio marito per rimanere incinta. »

« Un attimo ». Risponde il medico che in quel momento è occupato a parlare su un'altra linea.

« Grazie mille! » risponde la donna. E riattacca.

1887.

Alla lezione sul comportamento sessuale, il professore fa l'appello:

« Secchielli Maria! »

« Assente. » risponde un'amica.

« Cos'ha? »

« E' incinta. »

« Lo sapevo, — conclude l'insegnante — quella era troppo brava! »

1888.

« Strano che vostro figlio sia un nanerottolo!... Voi siete di altezza normale. »

« Le dirò, dottore, l'abbiamo concepito in Fiat 500... »

1889.

« Carlo, che cosa vuol dire 'ninfomane'?... »

« Appena avrò finito di scoparti, prima che ti monti addosso Riccardo, te lo spiegherò ».

1890.

« La mia fidanzata ha una sorella gemella ».

« E come fai a distinguerle? »

« Ma cosa stai dicendo?... A me non me ne frega niente di DISTINGUERLE... »

1891.

Durante una campagna elettorale, un tizio si avvicina ad un manifesto DC e lo strappa, dopo averci pensato un momentino su. Un signore, che lo sta guardando, pensa: « Sarà certamente un comunista... » Ma poi il tizio si sposta un pochetto e comincia a strappare un manifesto PCI, poi uno PSI, poi uno MSI. Allora il signore, incuriosito, gli si avvicina e chiede: « Scusi sa... ho visto che lei strappa un po' tutti i manifesti. Mi vuol dire di che partito è? » « Ma che partito e partito! — risponde il tizio — lo sto cercando la porta del bordello... ».

1892.

L'intraprendente impiegato, che da tempo ha adocchiato le dolci curve della collega di ufficio, le propone: « Si va a fare una passeggiata in macchina, stasera? » La ragazza fa un sorrisetto divertito: « Sì, ma mettiamo che la macchina si guasti? » « Beh, non sarebbe colpa mia, non faccio io le automobili ». « Allora è meglio che non andiamo. Così saranno due le cose che lei non fa! »

1893.

Una prosperosa battona cerca, in tempo di relax, di attaccare con un ragazzotto che le piace assai, e, mostrandogli i seni, gli fa: « Di', bambolotto, ti piacerebbe bere un po' del mio latte?... » E quello, quasi per sfotterla: « No, grazie: ho già fatto EIACULAZIONE!... »

1894.

« Sono nervosissima, Anna. E' la seconda volta che il dentista approfitta di me durante l'anestesia! Quando mi sveglio mi trovo con la camicetta abbottonata a rovescio e con la gonna tutta rovesciata da un lato ». « Capisco benissimo la tua rabbia... » « E già, pensa a quanto potrei divertirmi se me lo facesse da sveglia! »

1895.

« Cosa c'è, Liliana? Ti vedo distrutta. Confidati con me. Si tratta di Lucio certamente... Ti ha trascurata o ti ha dato motivo di essere gelosa? » « Quel mascalzone di mio marito... » « Come, tuo marito? Ti preoccupi di lui? Oh, questa è buona! Che, se ne è andato con una amante? » « No. Se ne è andato via con Lucio... »

1896.

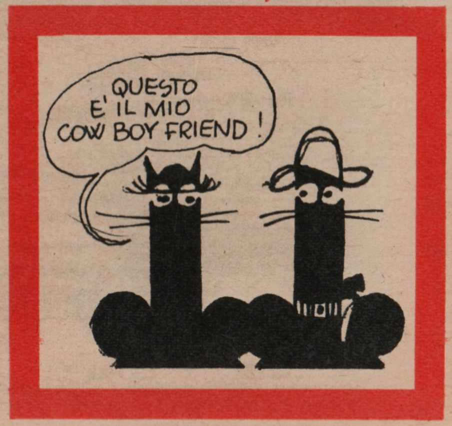
« Sai chi è la più grande puttana giapponese? » « No, non me ne intendo molto di roba orientale. Chi è? » « Hofuso Limene... ».

1897.

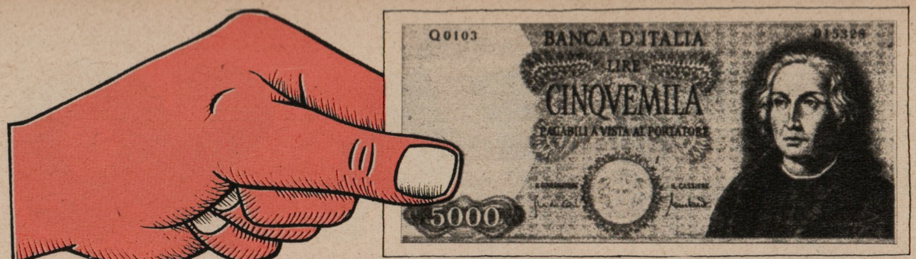
Il padre scopre, una sera tiepida di maggio, la figlia, nel giardino dietro la casa, che si fa sbattere da un capellone. Lei, impacciata, si tira su le mutandine, coprendosi la pelosa e cerca di scusarsi. « Svergognata! Brutta zoccola! Queste cose alla tua età! » E la ragazza: « Ma babbino, è stato solo quando me lo ha messo dentro che mi sono accorta che era un uomo! »

IL GATAZZO MENELIK

di Jacometti



Inviate le barzellette a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini, 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.



1898.

Un medico confida ad un amico: « Ieri è venuta nel mio ambulatorio una giovane donna che aveva il naso leggermente arrossato ed io le ho ordinato di non scopare più per tre mesi. »

« Oh bella! E perché? »

« Perché abita proprio sopra di me e ha il letto che cigola! »

1899.

« E sta bene! Cercherò di mantenermi calmo. Tu sei la mia unica figlia e mi ritorni dal collegio con la bella notizia che sei incinta. Ma io voglio, io pretendo di sapere chi è il responsabile, e me lo devi dire! »

« Ma papà... »

« Nessun papà. Sta a sentire. Ora andrai nella tua stanza e ne uscirai quando sarai pronta a dirmi chi è stato. »

La ragazza si ritira nella sua stanza e dopo qualche ora chiama il padre.

« Papà? »

« Sì. »

« Credo di saperlo. »

« Bene. Chi è stato? » « Uno dei ragazzi della squadra di calcio... »

« Ma chi? Dimmi esattamente chi! » « Non ne sono sicura, ma credo una delle due mezzale... »

1900.

« Lei che è il guardiano dello zoo, mi sa dire come fanno a fare l'amore due porcospini? »

« Certo! Con molta attenzione. »

1901.

Letta nell'anticamera di un ginecologo: « Le Signore che sono in attesa di visita sono gentilmente pregate di non scambiarsi i sintomi. Ciò potrebbe confondere il dottore ».

1902.

Fra due bimbe di un anno: « Tu Lallina, sei ancora vergine? »

« Sì, Tata! »

« Io non ho resistito, e mi sono seduta sul ciuccetto! »

1903.

« Devo cambiare questo maledetto numero di telefono! » impreca il marito, interrotto sul più bello, a tarda notte, da uno squillo importuno. « Perché? » chiede la moglie, accarezzandolo dolcemente. « C'è ancora gente che lo confonde con quello dell'Ufficio Meteorologico e mi chiede: "Scusi, sa se domani è RIGIDO?" »

1904.

Una ragazza dice a un amico di essere molto popolare ma di non capire il perché.

« Pensi che sia la mia figura? ».

« No... ».

« La mia personalità? ».

« No... ».

« La mia pelle bianca? ».

« No... ».

« Mi arrendo allora. ».

« Ecco, proprio per questo... ».

1905.

Tra dinosauri: « Dai, Marietta, vieni che ne facciamo una! »

« Non posso, caro, mi dispiace ». « E perché? » « Ho i miei 'secoli'... »

1906.

Un vigile sta girando per la spiaggia e nota un signore sdraiato per terra con l'uccello fuori e per di più rigido come un palo.

« E questo cos'è? — gli urla — Ora lo metto a posto io! »

« Mi scusi, signor vigile, — piagnucola quello — è stata un'idea di mia moglie: siccome mi deve ricoprire tutto per farmi le sabbiature, si lasciava un segno per ritrovarmi! »

1907.

« Dottore, la prego, mi curi, mi guarisca, io sono affetta da ninfomania ». « Mi dispiace, signora, ma per Lei non posso far nulla ». « Perché, Dottore? » « Perché sono affetto da esaurimento! »

1908.

Una signorina chiede ad un passante:

« Ha un fiammifero? »

« Ho degli svedesi, le vanno bene? »

« No, troppo freddi! »

1909.

Un ricco scapolo scrive ad un'agenzia immobiliare della riviera: « Vorrei prendere in affitto una villetta: vista sul mare, comfort, telefono, eccetera, eccetera... »

L'agenzia gli risponde fornendogli un indirizzo e la chiave. Alla data stabilita il ricco scapolo arriva alla villa e si trova davanti alla porta una bellissima ragazza completamente nuda. « Scusi tanto, ma lei chi è » le domanda imbarazzato il nuovo inquilino.

« L'eccetera eccetera... » gli risponde la ragazza.

1910.

Il medico, dopo aver visitata la donna, esce dall'ambulatorio e parla con il marito:

« La cera di vostra moglie non mi piace affatto! »

« Neanche a me, dottore, ogni tanto faccio certi scivoloni... »

1911.

« Sai che differenza passa tra una donna incinta ed un arrosto bruciato? »

« Non saprei... »

« Nessuna. In tutti e due i casi bastava toglierlo prima! »

1912.

Un giovanotto entra in una farmacia e dice alla giovane commessa:

« Mi dia un pacchetto di preservativi. »

« Faccia vedere. Che misura? »

Lui va dietro il banco e tira fuori l'uccello e lei, dopo averlo preso in mano, dice al fattorino:

« Prendi la misura più piccola... anzi, no, prendi la media... no, portami la grande... »

Poi, dopo un po' conclude:

« Abbi pazienza, Luigino, porta anche uno straccio per pulire il pavimento! »

1913.

Un tizio stava in autobus con suo figlio, e davanti a loro era seduta una formosa bellezza.

Il figlio diede di gomito al padre e disse:

« Guarda che tette che ha quella bionda! ».

La cosa scosse talmente il padre che decise di mandare il ragazzo in collegio, per imparare un po' di disciplina.

Un anno dopo, il ragazzo tornò a casa per le vacanze ed il padre decise di condurlo di nuovo in autobus, per constatare il suo comportamento in pubblico. Sedettero di fronte ad una prosperosa brunetta, ma il ragazzo non le diede nemmeno un'occhiata.

Il padre pensò:

« Mi sembra che stia esagerando. Forse vuole infinocchiarmi! ».

Così, per metterlo alla prova gli sussurrò:

« Hai notato le tette di quella brunetta! ».

« Diavolo, no, babbo! Ma guarda che culo ha il conducente! ».

1914.

Sapete qual è il periodo dell'anno più brutto per le donne milanesi?

E' il mese di novembre: pensate, le fave seccano, i piselli non crescono da un pezzo, gli uccelli se ne vanno perché migrano, e con la nebbia che c'è non si VEDE UN CAZZO!

1915.

A Montecatini, in un ristorante, si può leggere questo cartello: « Durante l'ora dei pasti si pregano i signori clienti di evitare i discorsi sugli effetti delle acque ».

Un vecchio signore non avendo letto il cartello si rivolse ad una sua conoscente e le disse: « E a lei che effetto fanno le acque, signora? ».

« Ssssst... ssssst! » fece la donna per zittirlo, indicando il cartello.

« Eh, eh, anche a me... anche a me... ».

1916.

Un turista americano viene avvicinato da un napoletano che gli dice in un sussurro: « America', vulite 'na vergine, bella, sedici anni e disponibile? ».

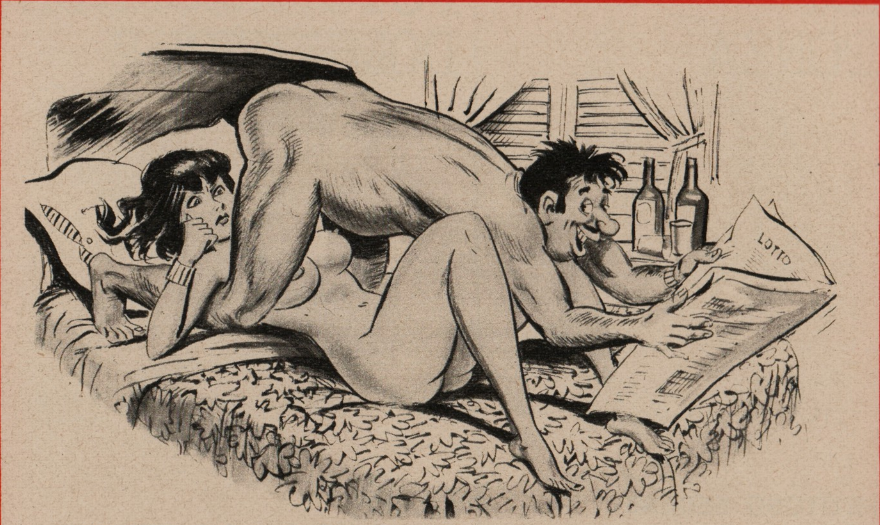
« No, no, thank you! Non mi interessa. » risponde l'americano.

« Allora vulite 'nu moretto, tredici anni, 'na finezza? ».

« Thank you, ma non mi interessa. Io non voglio né ragazze vergini, né ragazzini. Io sto solo cercando l'arcivescovo! ».

Il napoletano resta un attimo assorto e poi dice: « Capisco, è 'nu poco difficile, ma tenterò... ».

DIA RETTA A ME: SI TOLGA QUELLA DONNA DALLA TESTA!



HAI VISTO, MARIA, E' USCITO IL 69 SULLA RUOTA DI BARI!...

... E PENSARE CHE STAMATTINA SUL TRAM, MI HA DATO UNO SCHIAFFO PER UN PIZZICOTTO!

PULISCITI LE SCARPE, PRIMA DI ENTRARE!...

SENZA PAROLE

5.000 a botta

Inventate le lettere, le storielle, le inserzioni, e inviatele a MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17, 00193 ROMA.
Ogni testo pubblicato verrà compensato con L. 5000.
Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

LADY PATONZA

L'APPETITOSO SEDERE VIETCONG

Gentile lady, cominciamo dal principio e cioè dal giorno del mio matrimonio. La guerra di questi viet (nam e cong), di quelli che stanno a nord contro quelli che stanno a sud era già scoppiata ma se ne parlava un po' meno. E nei primi tempi tutto andò liscio: Eugenio faceva il suo dovere. Ma quando le polemiche e le dimostrazioni per i viet aumentarono e si moltiplicarono egli scoprì la sua natura di timido e di fanatico. Troppo timido per scendere in piazza, abbastanza fanatico per trasformare in piazza la nostra camera da letto. Per anni ogni sera ha attaccato nuovi striscioni inneggianti alla pace sulla parete, prendendo una bandiera, un cartello con gli slogan d'attualità ed organizzandosi in corteo per marciare, strillare, cantare e persino gettare delle micromolotov per fortuna quasi innocue. Per anni ho tentato di tutto per indurlo a rispettare le sue funzioni: mi sono esibita in posizioni sexy studiate su libri, riviste ed album fotografici, ho imparato la danza del ventre, sono scesa sino alle più volgari provocazioni come mostrargli con gesti osceni la mia cosina, o esporre bene in vista il mio appetitoso sedere dipinto, per l'occasione con i colori della bandiera vietcong. Naturalmente egli ha sempre voluto che io mi accodassi e lo feci, ma non serviva a nulla: dopo aver proseguito sino a tarda ora, Eugenio piombava esausto nel sonno, ormai esaurito e non più in grado di fare all'amore. Pensi che sono giovane, bella, corteggiata da tutti! Speravo che con la pace tutto sarebbe finito. Già mi preparavo ad una nuova luna di miele, per dirla con delicatezza. La sera prima della conclusione delle trattative, dopo aver parlato con alcuni amici, deluso dalla scarsa intransigenza non so più se dei nordvietnamiti o sudvietnamiti, Eugenio è passato dalla parte degli americani e ora fa, sempre in camera da letto, le stesse dimostrazioni di prima ma in favore della guerra. Continuo a non capire. Adesso non sono tutti d'accordo? Potrebbe suggerirmi, lei che è una donna di mondo e forse s'intende anche di politica, una maniera per farmi uscire dalla mia lunga astinenza?

Giovannina Pacifici in Arditi (Monza)

Cara Giovannina suo marito è uno spirito inquieto. Uomini come lui sono la nostra buona coscienza e lei deve rispettarlo. Per il resto si faccia due amanti, uno americano l'altro nordvietnamita (tra poco con le relazioni diplomatiche saranno in circolazione) per non offendere le convinzioni ideologiche di Eugenio nemmeno davanti a se stessa, e li usi a seconda degli alterni sviluppi della situazione.

LADY PATONZA

FOTO-FACCENDE DOMESTICHE

A LETTO COL CLUB

IL mio nome è Gualtiero M. e fino al giorno del mio matrimonio, ero un tipo tranquillo e felice. Poi sposai Ulla H., una tedesca dell'ovest. Solo dopo la luna di miele, mi resi conto che Ulla aveva la mania del naturismo e io, che sono molto timido, mi rifiutai decisamente di acconsentire di passare le nostre vacanze in isole o spiagge con addosso i soli sandali. E così Ulla, che non poteva vivere senza praticare il nudismo, pensò bene di trasformare la nostra casa in un club naturista. Ben presto il mio appartamento pullulò di donne nude (tutte amiche di mia moglie). Le trovavo nel mio studio, in bagno, in cantina e talvolta anche nel mio letto. Io, tanto per accontentare un pochino mia moglie, giravo per casa in mutande quale massima concessione al club che ospitavo. Ma con tutto quel sorcame che girava senza veli, iniziai a non sentire più nulla, dal punto di vista sessuale, e dal momento che mia moglie nuda, la vedevo 24 ore su 24, per avere un'erezione dovevo aspettare che si vestisse. Tanto per farvi capire la mia situazione, vi invio una fotografia della mia stanza da pranzo durante un'ora non considerata di punta. Comunque voglio dirvi anche la conclusione della mia storia. Ulla, allarmata della mia sempre più scarsa appetenza sessuale, pregò le sue amiche di darle una mano con me, a letto. E così ora vado a letto con tutto il club. Non riesco mai ad avere erezioni, ma in compenso non soffro di solitudine e sono abbastanza soddisfatto.

Gualtiero M. (Frascacci)

MONSIEUR CULOT

IL PULSANTE GALEOTTO

Gentile monsieur Culot, sono cresciuto, ho studiato, mi sono formato sempre con lo scopo di diventare uno degli eroi settimanali di « Rischiatutto ». Con le mie doti naturali ed approfittando dell'appoggio e del relativo agio della mia famiglia, che sin dalla più tenera età mi ha messo a disposizione libri, enciclopedie, televisori, registratori, viaggi per un adeguato allenamento, credo d'essere diventato veramente il figlio del secolo, in questo campo. So assolutamente tutto, dalla filatelia alla teologia, dalla letteratura cinese alla storia delle bocce. Forse in conseguenza del carattere introverso forgiato da tante solitarie letture e speranze sono però purtroppo un pipparolo. L'oggetto delle mie fantasie è naturalmente Mike. Che c'entra? C'entra. Perché ogni volta che per prova prendo il pulsante mi sembra d'avere il coso in mano, mi blocco, penso a Mike, l'esasperazione sessuale s'ingigantisce, il coso vero entra in agitazione ed ammutolisco. Mi sono consigliato a destra ed a sinistra senza trovare nessuno in grado di suggerirmi una soluzione. Mi rivolgo a lei sottolineando che non si tratta d'una richiesta frivola. Sto perdendo la mia unica ragione di vita e già mi par di vedere i titoli dei giornali: « Suicida perché sorpreso a masturbarsi in cabina di "Rischiatutto" ».

Gaetano Moderni (Parma)

Caro signor Moderni, lei si presenti pure a « Rischiatutto ». Ci vada con un piccolo raccordo elettrico con commutatore di potenza, da applicare al pulsante da un lato ed al suo coso, come lo chiama, dall'altro. Per la regolazione s'affidi ad un buon elettricista. Così quando prende in mano il pulsante riceverà una piccola scossa nella regione genitale, sufficiente ad impedire per un certo tempo il raptus erettivo (cioè non le tirerà più). Naturalmente dovrà spogliarsi in cabina per qualche istante ma non si preoccupi: Mike non uscirà dal suo abituale distacco, i telespettatori sono ormai evoluti e la Ciuffini in fondo è una brava ragazza.

MONSIEUR CULOT

FEGATI SOLITARI

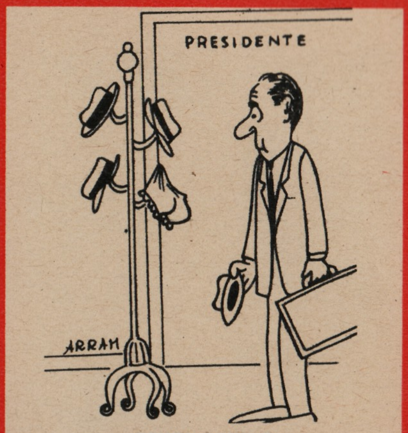
- *INDUSTRIALE con la faccia gonfia di schiaffi ricevuti per la strada da ragazze che non hanno creduto alla evidenza dei fatti, cerca psichiatra specialista in animali che guarisca il suo cane parlante che quando passano le ragazze dice: « Che culo! ».*
- *PROPRIETARIO ristorante vicino a scuola per circo equestre esclusivamente frequentato da clienti nani, cerca cameriera anche bruttina ma con sedere basso.*
- *EX INTERNATO manicomio che era convinto essere membro maschile centimetri centosessantaquattro ormai clinicamente guarito perfettamente contatterebbe ex internata convinta essere stata grossa vagina.*
- *OMOSEX desideroso allargare sua cerchia conoscenze cerca intanto dotato che allarghi un pochino lui.*
- *STROZZINO presterebbe proprio culo a omosex attivo a patto che al momento della restituzione glielo ridia con il rotto per cento di interesse.*
- *ERGASTOLANO da trent'anni in carcere, sentendo il bisogno di fare qualcosa di utile, offresi a rivista o ente come esperto del tempo libero.*
- *ZITELLA illibata, non potendone più di suo stato sessuale, cerca giovane robusto pugile che le dia un cazzotto purché montante.*
- *NUCLEO Polizia Antisofisticazioni, in seguito a denunce di molte massaie, diffida il signor Sborrosetti ad aggiungere, durante preparazione di latticini, sostanze estranee, e lo invita al pagamento dei danni.*
- *GIOVANE intraprendente sadico praticherebbe a sole donne piacenti, pur non essendo medico né tantomeno esperto, agopuntura completamente gratis.*
- *DONNA robusta alta in possesso maglia con su schiena stampato numero uno, esperta in palle, offresi come portiere squadra calcio maschile, impegnandosi prendere tutte le palle.*
- *A GIOVANI bella presenza che per sfortunate circostanze non hanno ancora avvenire assicurato, e che cioè non hanno ancora qualcosa di solido, penso di poter offrire io qualcosa di solido da tenere in mano.*
- *OTTICO esperto fa delle montature a signore/ine anche se non hanno bisogno di occhiali.*
- *ARGENTINO gracile e anemico desidererebbe sottoporsi a energica cura ingrassante per poter aumentare di pesos.*

PICCOLO MONDO

ECCO, SONO RIUSCITO A FARMI LE DIECIMILA CHE VOLEVI!

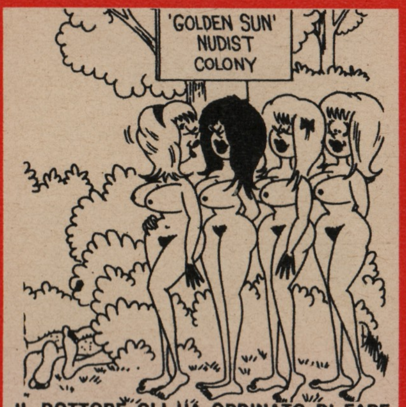
CARMELA, HO DETTO DI FARGLI VEDERE I PETTI, MA QUELLI DI POLLO!

ADESSO SI' CHE SEI UNA MEZZO SOPRANO...



SENZA PAROLE

LA SUA TELEFONATA OSCENA E' MOLTO PROMETTENTE, VENGA SU DA ME!



IL DOTTORE GLI HA ORDINATO DI FARE 25 FLESSIONI AL GIORNO, PECCATO SPRECARLE, NO?

GELTRUDE, TI STO FACENDO IMPAZZIRE, VERO?

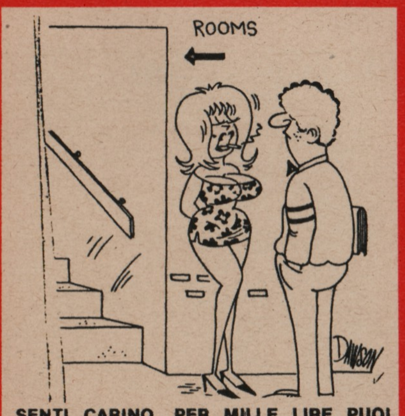
SU, DA BRAVO, PINOCCHIO, DI' UNA BELLA BUGIA ALLA TUA FATINA!

NIENTE MALE... NIENTE MALE... L'ANNO PROSSIMO NE FACCIAMO UN'ALTRA!

SENZA PAROLE

COMMENDATORE, PER LEI OGNI OCCASIONE E' BUONA PER PROVARCI!

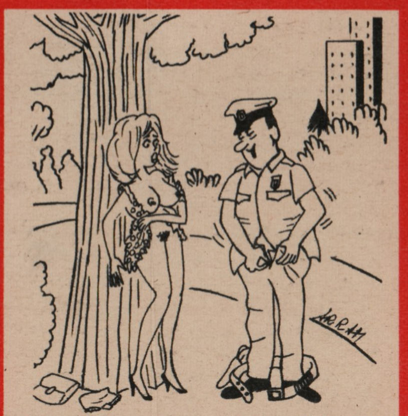
E ORA PROVEREMO QUESTA TUA FAMOSA RESISTENZA!



SENTI CARINO, PER MILLE LIRE PUOI SOLO GUARDARE ME CON IL PROSSIMO CLIENTE!

LUISA, IL RAG. LECCONI DICE DI AVER DIMENTICATO QUI LA SUA DENTIERA...

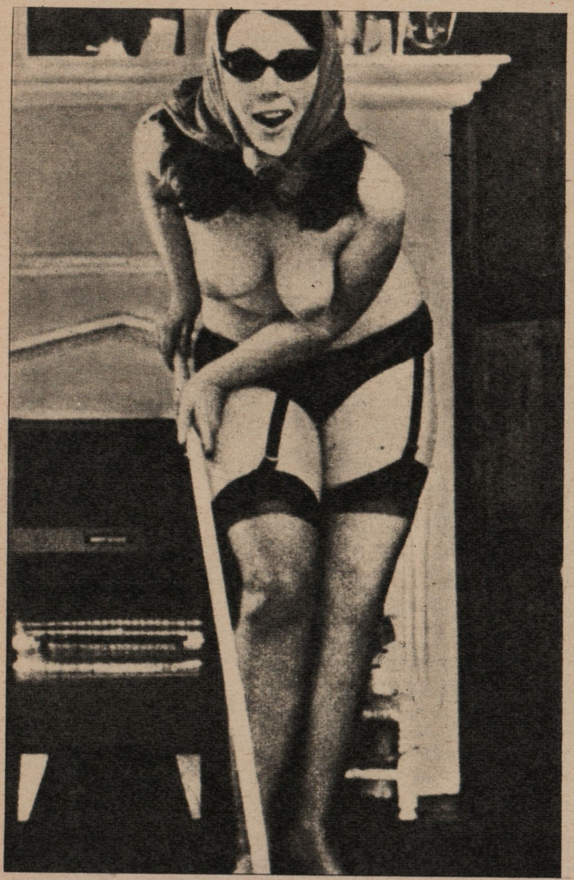
NO, MAMMA, PER ORA SOLTANTO LUI HA FATTO... COLAZIONE!



PER PRIMA COSA RICOSTRUIAMO I FATTI!

Rosalba Neri vista dal pittore Max Perrier

L'ORA DI EDUCAZIONE SESSUALE

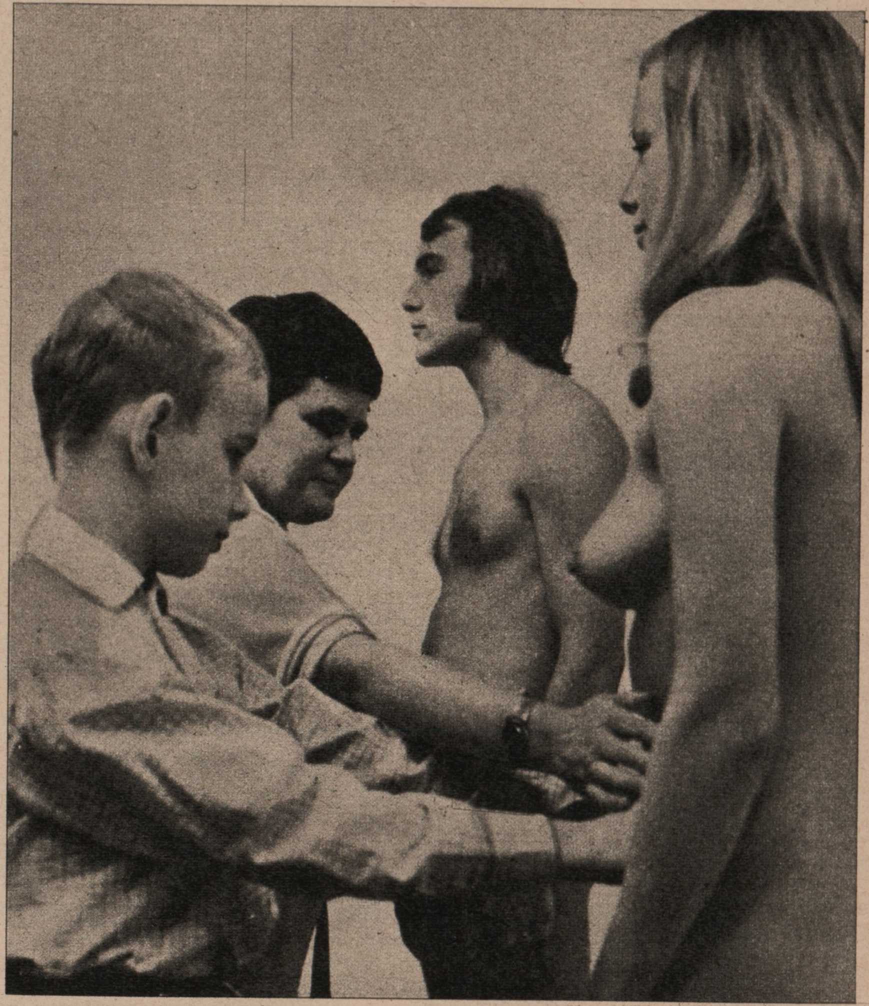


BENTORNATO DA SCUOLA, EDIPO, OGGI LA MAMMINA TI AIUTERA' A FARE IL COMPITINO, SEI CONTENTO?

BRAVO, DE ROSSI... PROMOSSO!

... E PRIMA DI COMINCIARE LA LEZIONE, VI RICORDO CHE E' SEVERAMENTE PROIBITO FARSI LE SEGHE IN CLASSE.

E, MI RACCOMANDO, DURANTE L'INTERVALLO NON ANDATE IN GABINETTO UNO PER VOLTA...



A REGAZZI', NUN TOCCA', NUN INDAGA'. SE TE DICO CHE E' VERGINE E' VERGINE, NO?

il Guardone colpisce ancora

Il Valentino era il mio posto di osservazione preferito, ma d'estate le cose migliori le vedevo in collina, nascosto dietro certi castagni frondosi: là, sotto quell'ombra fitta, non venivano solo le servette con i militari, ma anche le signore, e che signore!

Fu proprio grazie all'avventura di una signora col suo autista che io devo uno dei momenti più felici della mia vita.

La grossa auto si era fermata sul sentiero poco lontano: l'avevo sentita arrivare e mi ero subito nascosto dietro il tronco di un albero. Poco dopo vidi un uomo giovane in livrea di autista, seguito da una signora elegantissima ma non più... giovanissima. Ero deluso: a me piacciono giovani e in carne, con la ciccia soda. Questa era sottile e sofisticata nella sua camicetta rosa e calzoni neri, bionda, il viso marcato da certi segni che denunciavano i suoi vizi segreti.

L'autista la prese alla vita e la baciò. La donna rispose con un movimento sinuoso dei fianchi che aderirono a quelli dell'uomo. Compresi immediatamente che non sarei rimasto deluso.

L'autista le strinse forte le mammelle. La signora sghignazzò come un monello di strada. L'uomo allora cominciò a sbottonarle la camicetta di seta rosa. I seni proruppero in piena luce. Egli le sfilò con uno strattone la camicia dai pantaloni e gliela ributtò all'indietro. Davanti ai miei occhi si aprì una visuale stupenda: in vita mia non avevo mai visto capezzoli più grossi. Dovevano avere un diametro di circa due centimetri.

«Girati», le sussurrò lui con voce roca.

Lei si girò e lui posò leggermente un dito contro la fenditura del sedere. I pantaloni erano così aderenti che il dito si inoltrò nel taglio tra le due natiche.

«Conosci il mio punto debole!» gemette la signora.

L'autista aveva cominciato a muovere il dito lungo la valle affascinante, avanti e indietro, e sensibile a quelle attenzioni, il sedere cominciò a guizzare. Cercò poi a tastoni su un fianco della donna e tirò una cerniera dorata. Le tirò i pantaloni sulle ginocchia: la signora non indossava mutandine! Panorama delizioso, impossibile da immaginare: il suo cespuglio pubico era scurissimo, quindi il biondo dei capelli era artificiale. L'autista si piegò per guardarla bene tra le gambe. Io misi a fuoco quel quadretto delizioso.

La signora si girò e gli aprì con le dita esperte la cerniera dei pantaloni. Fu poi la volta della cintura e infine i pantaloni gli si raccolsero ai piedi. Lo donna, che aveva già districato una gamba dall'ammasso nero dei calzoni, si distese sul tappeto di terriccio e foglie secche. L'autista era già in ginocchio quando la donna divaricò le gambe.

Osservai le cosce rosee e sottili, la giungla intricata e buia, la vagina matura e fremente. Il pene del giovane era già turgido, ma a lei non bastava.

«Avanti, forza. E' lento, troppo lento!» Si allungò verso di lui e gli afferrò il membro, menandoglielo duramente e velocemente finché esso assunse un aspetto pietrificato.

«Avanti tesoro. Dentro di me! Dammi questa tua spada di carne!»

L'autista centrò il bersaglio e si trovò subito prigioniero: le lunghe gambe della donna si strinsero a cintura intorno alla sua vita. Essa cercava di agganciare le caviglie intorno a quel pezzo di marcantonio. Era un momento da immortalare!

«Sto venendo tesoro!» Il corpo della signora ebbe una convulsione frenetica prima di irrigidirsi nella posizione di ponte. Poi ricaddero entrambi l'uno a fianco all'altra.

Bastava così. Ero soddisfatto: la luce, quel giorno, era stata ottima. Mi allontanai il più silenziosamente possibile e raggiunsi la macchina. Presi nota del numero di targa, quindi tornai a casa.

Appena rientrato nel mio appartamento sviluppai le foto: sei in tutti, mi bastavano. I visi erano riconoscibilissimi e le pose non potevano essere più sconce di così. Mentre aspettavo che asciugassero, scrissi la lettera. Quindi misi le foto e la lettera in una busta. Per l'indirizzo fu facile: lavoro in Comune e ho tutti i giorni sotto gli occhi i numeri di targa delle auto di Torino e i nomi dei loro proprietari.

L'appuntamento era per due giorni dopo. Furono puntuali entrambi.

Arrivarono con la stessa macchina e scesero. Io mi ero nascosto dietro il tronco dell'altra volta. Godetti nel vederli aggirarsi spaventati intorno alla zona, quindi uscii. Mi presentai con un inchino.

«Avete letto attentamente la lettera?», chiesi.

La signora fece un cenno affermativo col capo. L'autista fece il gesto di buttarsi addosso a me, ma la signora lo trattenne fermamente per un braccio.

«E' meglio fare tutto ciò che c'era scritto sulla lettera», disse sorridendomi. Ammirai molto la sua calma. Se fossero tutte come lei la mia vita sarebbe un paradiso! Invece ce ne sono di quelle che fanno storie e piangono per commuoverti, prima di dimostrarti che sono delle vere troie. Una inutile perdita di tempo.

«Dove devo mettermi?» balbettò l'autista.

«Dietro quel tronco, — risposi. — E stia anche attento che non venga nessuno a disturbarci».

L'uomo andò verso il tronco. La signora mi guardò con uno strano sorriso.

«Lei è uno strano tipo, — disse. — Invece di chiedermi soldi in cambio delle negative... Avrei pagato bene: mio marito non aspetta altro per intentare una causa di divorzio... non avrei mai permesso che quelle foto arrivassero a lui!»

«E non ci arriveranno, — risposi. — Poiché lei è qui».

Gettai un'occhiata verso il tronco: vidi la testa dell'autista che sporgeva: ci stava osservando! Presi la signora alla vita e l'attirai a me. Il suo corpo si piegò docile.

Le sollevai la gonna all'altezza della vita e le ripiegai l'orlo sotto la cintura. Questa volta indossava mutande azzurre che le stringevano a coppa il sedere. Mi piegai verso di lei sfregandole col pene prima contro l'una e poi contro l'altra coscia. Le sue natiche tremavano. Le afferrai le mutande per l'elastico e gliele tirai sul sedere. Natiche deliziosamente bianche, curva netta, precisa. La spinsi contro un grosso sasso ricoperto di muschio.

«Chinati», le dissi.

La donna si piegò in avanti posando le mani contro la pietra, per appoggiarsi, e divaricò di parecchi centimetri le gambe. Mi spinsi in avanti incuneando il mio pene favoloso nella fessura che si apriva tra le pareti di carne.

«No, questo no!» miagolò la donna.

Puntai il pene e spinsi. Entrai, un lungo sospiro sfuggì dalle labbra della donna. Le sue mani cercarono un appiglio nel grosso pietrone scivoloso per il muschio mentre si sforzava di rimanere in piedi. Grugnii e infersi il mio colpo finale, col quale la penetrai fino in fondo. La signora si piegò e inarcò il corpo: mi sentii risucchiare da lei. L'afferrai per i fianchi e iniziammo a muoverci ritmicamente. Su e giù, su e giù, mentre lei deglutiva rumorosamente. Continuando a muovermi a ritmo mi voltai verso il tronco di castagno e risi vedendo gli occhi sbarrati e folli dell'autista, il suo viso paonazzo, il grosso pene che egli reggeva in mano, tendendolo verso di noi, implorante.

Mi sentii vicino all'orgasmo. La tempesta uscì gorgogliando e schizzò nelle profondità di quel corpo favoloso. La feci gridare e tremare: mi chiesi meravigliato quanti orgasmi si stesse godendo.

Poi la signora cominciò a piegarsi sulle ginocchia, il sudore le scendeva copioso sulla fronte mentre scivolava per terra.

La spinsi per i fianchi e mi allontanai da lei di un passo.

La guardai: seminuda, ancora ansimante, il bel corpo sfatto per la fatica, disteso sul tappeto di foglie marce. Risi, sfidandola con lo sguardo.

«E allora, troia mia, ti è piaciuto?»

«Sì, sì, sì!»

«Più che con gli altri?»

«Sì... di più che con un uomo normale».

Sparsi intorno a lei le foto e il rollino dei negativi. Quindi mi allontanai lentamente.

Quando fui a venti metri di distanza mi girai: l'autista era uscito dal suo nascondiglio e le si era buttato addosso sbattendola furiosamente. Lo spettacolo a cui aveva assistito doveva avergli scosso profondamente i nervi.

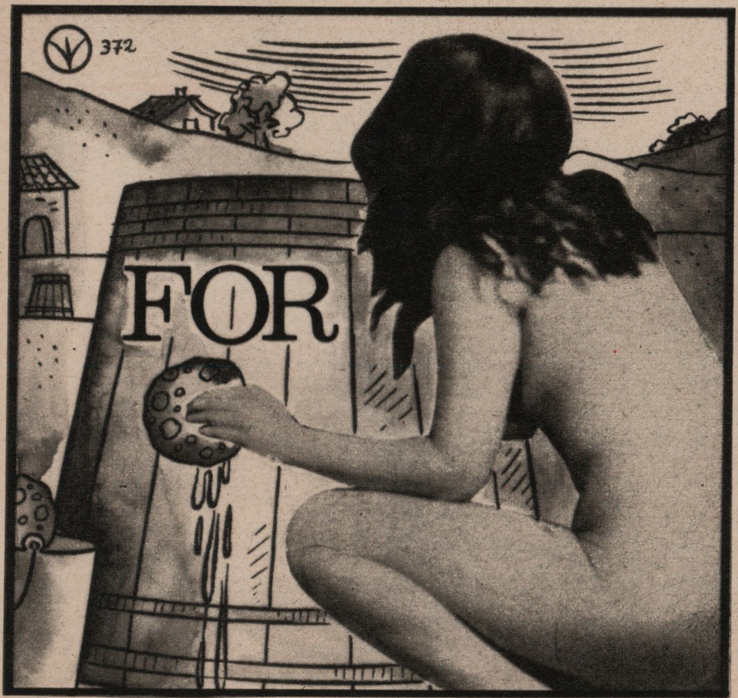
Me ne andai pensando a quale sarebbe stata la mia prossima avventura. Non sarebbero mancate le occasioni. Le donne, con le loro lussurie, le loro voglie, i loro tradimenti, me le fornivano. Del resto, come avrei fatto, io, con la mia altezza di un metro e venticinque, ad andare a femmine? E poi loro ci provavano gusto, ad andare con un nano, ma volevano sentirsi costrette, obbligate, ed io avevo trovato il modo di accontentarle. Felici loro, felice io. ●

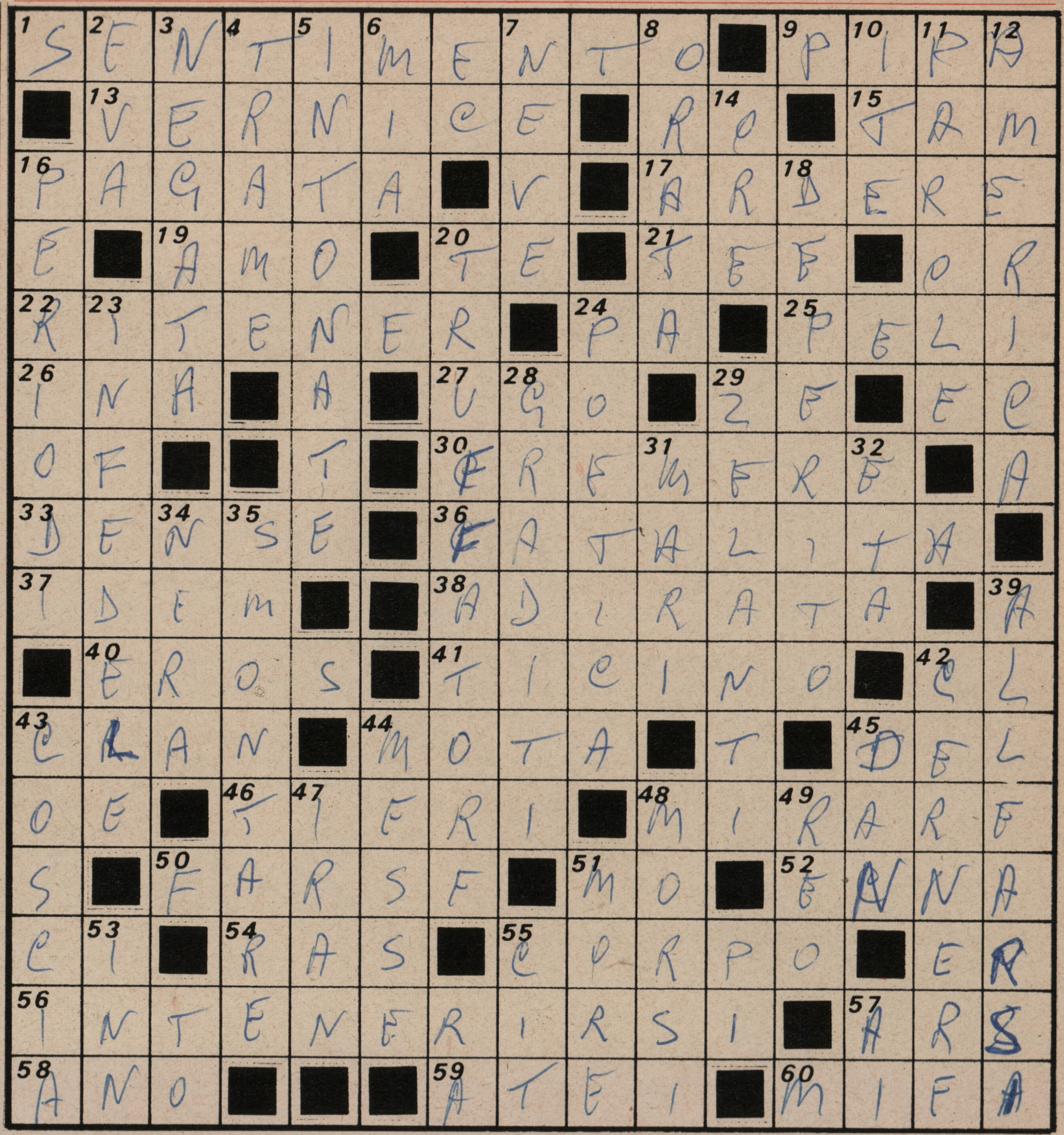
«... l'uomo allora cominciò a sbottonarle la camicetta di seta. I seni proruppero in piena luce. Egli le sfilò con uno strattone la camicia dai pantaloni e la signora sghignazzò come un monello di strada: davanti ai miei occhi si aprì una visuale stupenda. In vita mia non avevo mai veduto capezzoli più grossi... »

SEXY PUZZLE

1. REBUS (FRASE: 5-8-4-7)

2. REBUS (FRASE: 7-9)





3. PAROLE CROCIATE

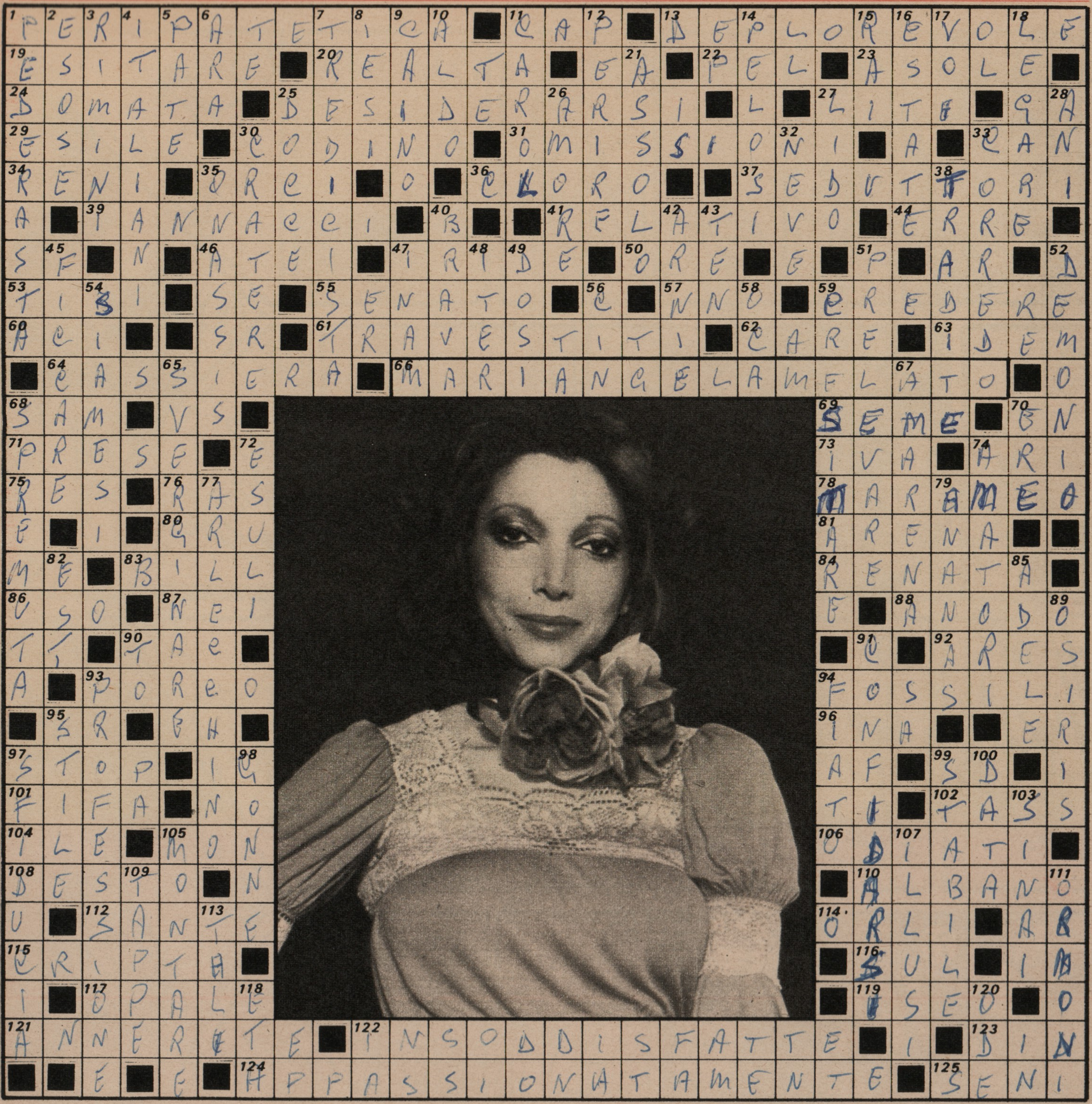
ORIZZONTALI: 1. Quello amoroso è il più importante di tutti - 9. Prima si carica, poi si fuma - 13. Si stende con il pennello - 15. Un colpo sul tamburo nella foresta - 16. Una pompata in cambio di un biglietto - 17. Bruciare per la passione - 19. Non vi abbocca il pesce sazio - 21. Rose giallognole - 22. Reputare, pensare (tr.) - 25. Rendono misteriose le parti più belle - 26. Assicura - 27. Il nome di Tognazzi - 30. Trepidare d'amore, o di sdegno - 33. Fitte, folte - 36. Fato - 37. Lo stesso, ugualmente - 38. Andata in bestia perché lui non pompa bene - 40. Il dio che fa rizzare il fallo - 41. Bagna Pavia - 43. Anche Celentano ce l'ha - 44. Insurrezione, sommossa - 45. Preposizione articolata - 46. Aroldo attore - 48. Guardare per far centro - 50. Ridicole commedie - 52. EN per l'ACI - 54. Carica etiopica - 55. Bisogna darlo interamente amando - 56. Commuoversi vedendo piangere lei - 57. L'arte di Cesare - 58. Un buco per cambiare - 59. Non credono in Dio - 60. Mi appartengono.

VERTICALI: 2. All'Eden preferì il letto - 3. Rifiutata, non data - 4. Intricate quelle dei gialli - 5. Modulate, accordate - 6. Il nome della Martini - 7. Può cadere a valanga - 8. Pregiato pesce marino - 10. Il congedo del prete - 11. Le sussurra l'innamorato - 12. Il continente nuovo - 14. Le più belle si passano a letto - 16. Spazi di tempo - 18. L'aspetto di quello che ha pompato troppo stando a digiuno - 20. Imbroglione, lestofante - 23. Quello che ogni sera ne cambia una - 24. Un discorso fatto in versi - 28. Accettati con piacere - 29. Sono sempre pronti a servire l'amata - 31. Si promettono con i monti - 32. In quella giovanile si conosce la gioia di pompare - 34. Quella della bruna - 35. Scomporre una macchina nei suoi pezzi - 39. Stringere un vincolo di unione - 42. Distinguere, scegliere - 43. Se lei la mostra lui vuole andare più in alto - 44. Poste, collocate - 45. Un battito del batacchio - 47. Il regno del pavone - 48. Si danno con i denti - 49. Colpevole se confesso - 51. I frutti del rovo - 53. Attraversa l'Engadina - 55. Una compagnia turistica.

4. REBUS (FRASE: 11-2-7-5)

IL GIOCO DELLA GNOCCA

Prendere un dado (dall'uno al sei) e gettarlo per stabilire l'ordine di partenza dei giocatori che possono essere due o più di due e munirsi di segnalino personale, per esempio un bottone (anche delle brache). Fissata la posta si inizia il gioco.
Chi va al (3) sta fermo un giro a guardare la ragazza.
Chi entra nel (7) sbaglia l'ingresso e torna all'(1).
Chi va al (9) trova il posto occupato e passa avanti di due caselle. Chi va al (14) trova le lesbiche e tira avanti al (15).
Chi entra nel (16) viene mangiato e scivola logicamente al (17). Chi cade nel prato del (21) va alla casella successiva. Chi arriva al (23) si ferma tre turni a mangiare. Chi va al (27) trova la sadica e torna indietro al (20) mentre chi va al (28), fa rifornimento e va al (32).
Chi capita al (29) trova il travestito e passa di corsa al (30). Chi va al (33) aspetta tre giorni che cessino le cose alla signora, mentre chi va al (34) trova il marito che lo rispedisce al (25) con un coso così.
Chi entra finalmente nel (35) ha vinto, ma chi lo oltrepassa, torna indietro di tanti punti quanti ne ha fatti in più.
Buon divertimento: provate a giocarlo con la vostra ochetta del cuore.



5. PAROLE CROCIATE

Nelle caselle in neretto apparirà il nome e cognome dell'attrice della foto

ORIZZONTALI: 1. Si offre passeggiando... - 11. La piccola posta - 13. Degno di biasimo, riprovevole - 19. Lo coniuga quella che non sa che pesce prendere - 20. Si sfugge sognando - 22. Quello di carota è di Renard - 23. Buchi nei vestiti - 24. La ribelle finalmente ammansita - 25. Aver voglia l'uno dell'altra - 27. Discussioni degenerate - 29. Gracile, smilzo - 30. In testa al cinese! - 31. Si commettono tralasciando di fare ciò che si deve - 33. Ripetuto è un ballo da Moulin rouge - 34. Filtri umani - 35. Grossi vasi di terracotta - 36. Cl è il suo simbolo - 37. Conquistano fiche con dolci carezze - 39. Enzo cantante - 41. Riguardante, che è in rapporto - 44. Qualcuno l'ha moscia - 46. Uomini miscredenti - 47. Ha sette colori - 50. Passano veloci a letto - 53. E' detto anche mal sottile - 55. Si riunisce a palazzo Madama - 57. Nord Nord Ovest - 59. Aver fede - 60. I suoi soci sono automobilisti - 61. Pederasti in gonnella - 62. Quelle che per darla chiedono troppo - 63. Lo stesso, ugualmente - 64. La più bella attrazione del bar! - 66. Il nome e cognome dell'affascinante attrice della foto - 68. Lo zio d'America - 69. Lo contiene lo sperma - 71. Pigliate, afferrate - 73. La bella Zanicchi - 74. Nomignolo di Onassis - 75. La cosa di Cesare - 76. Carica etiopica - 78. Esclamazione scherzosa - 80. Un braccio potente! - 81. Teatro estivo - 83. Il nome di Buffalo - 84. Il nome della Mauro - 86. Consuetudine, costume - 87. Si nascondono tra i peli - 88. Un polo della pila - 90. Un battito dell'orologio - 92. Il dio guerriero - 93. Fa lo sporcaccione a letto! - 94. Esseri preistorici - 96. L'istituto che assicura - 97. Quando c'è bisogna fermarsi - 101. Paura per scherzo - 102. Agenzia d'informazione russa - 104. Verdi raganelle - 105. Mio a Parigi - 106. Detestati come i rivali in amore - 108. Che non dorme - 110. Si gode Romina - 112. Donne con l'aureola - 114. Possono essere rifiniti anche a giorni - 115. Vi si conserva la tomba del Santo - 116. Su più il - 117. Pietra ornamentale - 119. Lago detto anche Sebino - 121. Scurite - 122. Quelle che sono state scopate per poco tempo - 123. Un trillo del campanello - 124. Con impetuoso amore - 125. Piacciono se sodi.

VERTICALI: 1. Offre il di dietro - 2. Avide di danaro - 3. Città adriatica - 4. Parlano la lingua di Dante - 5. Pasticcio di fegato d'oca - 6. Misura agraria - 7. Un vincitore del totocalcio - 8. Cittadina emiliana - 9. Il primo cattivo - 10. Il nome dell'attore Fabrizi - 11. Martine attrice - 12. Morire tragicamente - 14. I falli ben nascosti - 15. L'ente che chiacchiera di più! - 16. La stagione del due pezzi - 17. Pronome personale - 18. Stringere con amorose catene - 21. Un pezzo ad una sola voce - 25. Occorrono quelle fredde per spegnere i bollori - 26. Fa alzare il membro - 27. Anche spiaggia - 28. Canali di riserva! - 30. La bocca del vulcano - 32. Può cadere a valanga - 33. Nel comò della sposa - 35. Ari ancora potente amatore! - 38. Le mogli che non la sanno dare - 40. La massaggiatrice che ci sa fare! - 42. Le più dolci casette! 43. Ubbidisce al cap. - 45. Cacciar dentro - 47. Assicura contro le malattie - 48. Trafila burocratica - 49. Quantità medicinali - 51. Ritirare parte di una somma - 52. Il maligno - 54. Due fratelli sempre attaccati - 56. Si ripete alzando i calici - 58. Una stupida in cortile - 59. Amministrare il sacramento della confermazione - 65. Rompere quella ancora intatta - 67. Ciliegia amarognola - 68. Si ottiene schiacciando il limone - 70. Storiche età - 72. Sono costretti a vivere all'estero - 74. Appassionati collezionisti di fiche... - 77. Una maschera di tanti colori - 79. Frutto esotico - 82. Un cardinale mattiniero - 85. Nome di donna - 89. Wanda indimenticabile soubrette - 91. Dividere con altri i propri segreti - 93. Quella della massaggiatrice è la più piacevole - 94. Si riprende sostando - 95. Ogni scrittore ha il suo - 97. Si nutre verso chi ci ha deluso - 98. Si alzano per mostrarla - 99. Edificio... che sta fermo - 100. Giorno stabilito - 103. Un biblico monte - 105. Salire sopra per scopare! - 107. Quelli che credono che non verranno mai traditi - 109. Soste del tour - 111. Li secernono le ghiandole - 113. Correlativo di quali - 118. La somma degli anni - 120. Componimento poetico.

QUI IL GATTAZZO

filo diretto con i lettori

Se avete gatte da pelare, scrivete al Gattazzo - Menelik, Lungotevere dei Mellini 17, 00193 Roma.

Emanuela G., Padova: Alla tua età non ci si succhia più le dita. - **Gianni T., Bologna:** Un po' pochino: occorre + buona volontà e — timidezza. - **Un gruppo di giovani gioiesi (taurini):** Da parte mia non c'è bisogno di smentita in quanto la notizia, belli miei, è stata pubblicata su una rubrica che ha scritto chiaro chiaro, sotto al titolo: « Ogni riferimento a fatti accaduti e a personaggi esistenti è pura fantascienza ». Comunque se proprio ci tenete posso dichiarare, senza tema di errore, che a Gioia Tauro tutti sono potentissimi e supervirili. - **Alpinolo T., (MS):** Un po' più spuma, per favore. - **Remo F., 66100 Chieti:** Grazie per gli auguri che contraccambio per la tua prossima invenzione. - **S.I., Catania:** Quella dell'uccellino di papà deve essere nata durante la Rivoluzione Francese. - **Liliana, Rosignano S.:** Hai scritto una missiva che mi ha mandato su di giri, pupa. Divertiti pure tranquillamente con il tuo maschione. Io, che di psicanalisi felina me ne intendo ti considero una micia perfettamente normale. Buone materassate. - **Giuliano C., Empoli:** Forte, ma debole dal punto di vista eroti-comico. Mandami le barzelle che racconti alle amichette. - **Anna C., Battipaglia:** Benvenuta nel club. - **Severino in attesa di Wanda, Genova:** Fra qualche numero ti dedicheremo una intera pagina di fotobattute. Comincia a contare alla rovescia. - **Vincenzo G., Caserta:** Sei quasi al traguardo. Non ti posso ancora premiare, ma te ne cito una: « Lui e lei in riva al lago. Lui le mette la mano sulla coscia e lei fa ''Va' un po' più avanti''. Fu così che lui riaccese il motore e la macchina si inabissò ». - **Filippo P., 12060 Cn:** Non ispirarti ai grandi romanzi dell'800, voglio roba un tantino più fresca. - **Franco C., 20139 Milano:** Le tre che mi inviasti non funzionano. Una è per i forti di stomaco, le altre per i deboli di mente. Riprova. - **Marcello B., Roma:** Sto decidendo. Nel frattempo mandami un altro carico. - **Giovanni V. (CB):** Hai una scrittura indecifrabile quanto l'antico egizio. Ho dovuto ricorrere al timbro per capire che eri di Campobasso. - **Leandro L., Cornigliano:** Perché non provi con i fegati solitari? - **Donatella T., Palermo:** Spiritosissima, ti piacerebbe collaborare? - **Erica G., Vercelli:** Mi ricordi tanto una pupa che mi scriveva lettere infuocate durante i periodi di calore. - **M.S., Cesa:** Un po' più impegno, ragazzo. A risentirci. - **Alp. Walter D. e Giancarlo, Udine:** Grazie per i complimenti. Perché non ne mandate di più di « sbellichi »? - **M.L.. Dortmund:** Nientepopodimeno che dalla Germania, ja? Salute ragazzi, e datevi da fare con le tedesche. - **Carlo C., Parma:** Ti cito soltanto, per ora: « Le donne sono lente quando si vestono perché nelle curve devono rallentare ». Mica male, ma da sola non regge nella pagina delle barzelle. - **Luciano S., 00141 Roma:** Hai il fegato un po' ingrossato, non c'è entrato nella rubrica. - **L.P., Ancona:** Mi ricordi tanto il signor Bonaventura. Vuoi sempre il premio finale! - **Vittorio G., Torino:** Spremiti di più le meningi: col Gattazzo non si scherza! - **Carlo G., Modena:** Un po' strane.

MENELIK

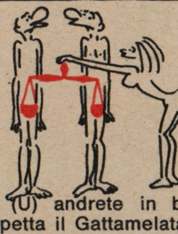
L'OROSCOPONE DI MENELIK

Testi di BOCCARDO
Disegni di WOLINSKI

ARIETE

LUI: eiaculerete tre volte in mezz'ora con una Bella Bigotta. Pene: giaculatorio. LEI: reiterati orgasmi con un Filatelico. Clitoride: linguellato. OMOSEX: (U) momenti d'abbandono con un Boia; (D) emozionanti ditalini reciproci con una Famosa Attrice. SOGNI: Dante Alighieri che si inchiappetta ripetutamente la bella Beatrice = riceverete una telefonata erotica. LOTTO: 6, 7, 8 (PA).

BILANCIA



LUI: emozionante orgia con la Bella Bigotta, la Bella Libertina, la Bella Mignotta e la nipote di quest'ultima, Colombo Adalgisa. Sperma: torrenziale. LEI: raggiungerete 14 volte l'orgasmo in un'ora scopando, in un prato, col ragionier Colombo Ermenegildo, fratello dell'Adalgisa. OMOSEX: (U) andrete in bianco; (D) pure. SOGNI: il Colleoni che s'inchiappetta il Gattamelata = la Donna Velata vi richiederà di sodomizzarla. LOTTO: 51, 67, 90 (MI).

TORO

LUI: indurrete la Bella Bigotta a fare fioretto di darvi il sederino. Scroto: iconoclasta. LEI: sarete vigorosamente inchiappettata da un Numismatico. Vulva: fior di conio. OMOSEX: (U) istanti dolcissimi con un Droghiere; (D) travolgente sessantanove con una Famosa Scrittrice. SOGNI: Torquato Tasso inchiappettato dal commissario Maigret = nuova telefonata erotica che vi fissa un convegno. LOTTO: non giocate.

SCORPIONE

LUI: sul più bello dell'orgia sopraggiungerà il ragionier Ermenegildo. Sfintere: perplesso. LEI: travolgenti amplessi con un Raccoglitore di Lucertole. Utero: curioso. OMOSEX: (U) romantica avventura con un Maître d'Hotel; (D) indimenticabili carezze con una Famosa Svampita. SOGNI: Niccolò Machiavelli che s'inchiappetta Anita Garibaldi = la Donna Velata vi confiderà di essere un Uomo. LOTTO: 16, 57 (tutte).

GEMELLI

LUI: convincerete la Bella Bigotta a spompineggiarvi. Testicoli: edificanti. LEI: verrete gagliardamente leccata da un Fermodellista. Piccole labbra: trifasi. OMOSEX: (U) ore di goduria con un Prestinaio; (D) coito artificiale con una Famosa Pittrice. SOGNI: Ludovico Ariosto che si inchiappetta Mandrake = andrete al misterioso convegno telefonico. LOTTO: 15, 43, 73 (VE).

SAGITTARIO

LUI: sfrenata ripresa dell'orgia con il ragionier Ermenegildo e certo Poponi Giulio di passaggio. LEI: verrete simultaneamente posseduta da un Collezionista di Fumetti e da un Esperto di Traforo. OMOSEX: (U) giorni di rapimento con un Boscaiolo; (D) sarete artificialmente sodomizzata da una Famosa Giornalista. SOGNI: Garibaldi che s'inchiappetta Genoveffa di Brabante = l'Uomo Velato vi presenterà sua Moglie. LOTTO: 1, 7, 16, 90 (CA).

CANCRO

LUI: indurrete la Bella Bigotta a presentarvi sua sorella, la Bella Libertina. Glande: astuto. LEI: sarete poderosamente scopata da un Collezionista di Pistole. Piccole labbra: intarsiate. OMOSEX: (U) minuti ineffabili con un Palombaro; (D) leccate a non finire con una Famosa Fotografa. SOGNI: Ettore Fieramosca che s'inchiappetta Madama di Pompadour = al convegno erotico troverete una Donna Velata. LOTTO: 21, 31, 41, 51 (GE).

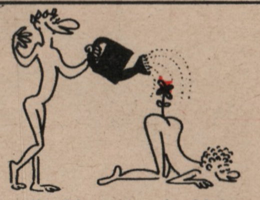
CAPRICORNO

LUI: all'orgia si aggiungerà una Bella Vampiretta. Glande: titanico. LEI: godrete 121 volte in due ore coitando con tale Barnabelli Luigi, fabbricante di ciambelle. Peli pubici: zuccherati. OMOSEX: (U) notti d'oblio con un Fuochista; (D) morsi reciproci alle tettine con una Famosa Sadica. SOGNI: l'Uomo Mascherato che s'inchiappetta Carolina Invernizio = la Moglie dell'Uomo Velato vi darà la potta. LOTTO: 37 (NA).

LEONE

LUI: travolgente partita a tre con la Bella Bigotta e sua sorella, la Bella Libertina. LEI: godrete immensamente grazie al membro di un Razzomodellista. OMOSEX: (U) secondi di rapimento con un Allevatore di Gatti; (D) frenetiche strusciatine con una Famosa Matematica. SOGNI: la moglie di Tarzan che, stando sull'albero, fa pipì su Ludovico Ariosto = la Donna Velata del convegno vi masturberà da maestra. LOTTO: 14, 19 (BA).

ACQUARIO



LUI: sul più bello sarete colpito da impotenza. Pene: deluso. LEI: sarete fulmineamente inchiappettata da un Corridore Ciclista. Piccole labbra: veloci. OMOSEX: (U) sarete beffardamente trattato da un Nano; (D) andrete in bianco con una Famosa Chiavatrice. SOGNI: Sandokan che s'inchiappetta la Maharani Surama, consorte di Yanez = la moglie dell'Uomo Velato vi darà il sederino. LOTTO: 10, 11, 12 (MI).

VERGINE

LUI: indurrete la Bella Bigotta e la Bella Libertina a presentarvi la loro mamma, la Bella Mignotta. Prostata: lungimirante. LEI: sarete inchiappettata da un Collezionista di Soldatini. OMOSEX: (U) languido incontro con un Ciarlatano; (D) incompleti piaceri con una Famosa Frigida. SOGNI: il Guerrin Meschino che si inchiappetta Barbarella = la Donna Velata del convegno vi suggerà il membro da maestra. LOTTO: 9, 29, 69 (ROMA).

PESCI

LUI: la Bella Vampiretta irriderà alla vostra impotenza e voi, per reazione, diventerete Bigotto. Prepuzio: chiesastico. LEI: avrete 411 orgasmi scopando con un Pensatore Sconosciuto. OMOSEX: (U) fantastica avventura con un Ussaro; (D) fantastica avventura con una Famosa Sarta. SOGNI: Silvio Pellico che s'inchiappetta una mosca = la Moglie dell'Uomo Velato vi richiederà un'ingente somma a saldo prestazioni. LOTTO: 45, 59, 73, 82, 89 (GE).

SOLUZIONI DEI GIOCHI

❶ V I R tuba - S ilare - D e L lama - T ore = VIRTU' BASILARE DELL'AMATORE.

❷ FOR tino espugnato = FORTINO ESPUGNATO.

❸ **ORIZZONTALI:** 1. Sentimento - 9. Pipa - 13. Vernice - 15. Tam - 16. Pagata - 17. Ardere - 19. Amo - 21. Tee - 22. Ritener - 25. Peli - 26. Ina - 27. Ugo - 30. Fremere - 33. Dense - 36. Fatalità - 37. Idem - 38. Adirata - 40. Eros - 41. Ticino - 43. Clan - 44. Moto - 45. Del - 46. Tieri - 48. Mirare - 50. Farse - 52. Enna - 54. Ras - 55. Corpo - 56. Intenerirsi - 57. Ars - 58. Ano - 59. Atei - 60. Miei.

VERTICALI: 2. Eva - 3. Negata - 4. Trame - 5. Intonate - 6. Mia - 7. Neve - 8. Orata - 10. Ite - 11. Parole - 12. America - 14. Ore - 16. Periodi - 18. Deperito - 20. Truffatore - 23. Infedele - 24. Poetico - 28. Graditi - 29. Zelanti - 31. Mari - 32. Eta - 34. Nera - 35. Smontare - 39. Allearsi - 42. Cernere - 43. Coscia - 44. Messe - 45. Dan - 47. Iran - 48. Morsi - 49. Reo - 51. More - 53. Inn - 55. Cit.

❹ G é nera - Z I O nidi - Z I N Garibaldi = GENERAZIONI DI ZINGARI BALDI.

❺ **ORIZZONTALI:** 1. Peripatetica - 11. Cip - 13. Deplorevole - 19. Esitare - 20. Realta - 22. Pel - 23. Asole - 24. Domata - 25. Desiderarsi - 27. Liti - 29. Esile - 30. Codino - 31. Omissioni - 33. Can - 34. Reni - 35. Orci - 36. Cloro - 37. Seduttori - 39. Iannacci - 41. Relativo - 44. Erre - 46. Atei - 47. Iride - 50. Ore - 53. Tisi - 55. Senato - 57. Nno - 59. Credere - 60. Aci - 61. Travestiti - 62. Care - 63. Idem - 64. Cassiera - 66. Mariangela Melato - 68. Sam - 69. Seme - 71. Prese - 73. Iva - 74. Ari - 75. Res - 76. Ras - 78. Marameo - 80. Gru - 81. Arena - 83. Bill - 84. Renata - 86. Uso - 87. Nei - 88. Anodo - 90. Tac - 92. Ares - 93. Porco - 94. Fossili - 96. Ina - 97. Stop - 101. Fifa - 102. Tass - 104. Ile - 105. Mon - 106. Odiati - 108. Desto - 110. Albano - 112. Sante - 114. Orli - 115. Cripta - 116. Sul - 117. Opale - 119. Iseo - 121. Annerite - 122. Insoddisfatte - 123. Din - 124. Appassionatamente - 125. Seni.

VERTICALI: 1. Pederasta - 2. Esose - 3. Rimini - 4. Italiani - 5. Pate - 6. Ara - 7. Tredicista - 8. Iesi - 9. Caino - 10. Aldo - 11. Carol - 12. Perire - 14. Pelosi - 15. Rai - 16. Estate - 17. Voi - 18. Legare - 21. Assolo - 25. Docce - 26. Amore - 27. Lido - 28. Ani - 30. Cratere - 32. Neve - 33. Corredo - 35. Onassis - 38. Tradite - 40. Brava. 42. Arnie - 43. Ten - 45 Ficcare - 47. Inam - 48. Iter - 49. Dosi - 51. Prelevare - 52. Demonio - 54. Siamesi - 56. Cin - 58. Oca - 59. Cresimare - 65. Sverginare - 67. Amarena - 68. Spremuta - 70. Ere - 72. Esuli - 74. Amatori - 77. Arlecchino - 79. Ananas - 82. Est - 85. Adele - 89. Osiris - 91. Confidarsi - 93. Professione - 94. Fiato - 95. Stile - 97. Sfiducia - 98. Gonne - 99. Stabile - 100. Data - 103. Sinai - 105. Montare - 107. Illusi - 109. Tappe - 111. Ormoni - 113. Tali - 118. Eta - 120. Ode.

TATTILO EDITRICE SPA
MENELIK
DIRETTORE RESPONSABILE
ATTILIO BATTISTINI

MENELIK - Settimanale umoristico di attualità, politica, cultura, costume - Anno III - N. 70 - Roma - 23 marzo 1973 - Direzione Editoriale, Direzione, Redazione, Amministrazione, Diffusione, Ufficio Relazioni Pubbliche: 00193 Roma - 17, Lungotevere dei Mellini - Telefoni 38.94.05 - 38.64.31 - 38.83.48 - 38.23.09. Concessionaria esclusiva per la pubblicità: C.E.P.E. s.r.l. - Compagnia Europea Pubblicità Editoriale - Sede e Direzione generale: Piazzale Biancamano, 2 - Grattacielo - 20121 Milano - Tel. 666381/2/3/4/5 con ricerca automatica - Ufficio di Roma: Via Sabotino, 46 - 00195 Roma - Telefono 382.792 - 382.745 - Agenzie: Bologna, Via Galliera n. 66 - Tel. 266.281, Padova, P.zza S. Maria Novella n. 23 - Tel. 287.460, Napoli, Palermo, Londra Amburgo - Per l'Italia distribuzione « Parrini & C. » S.r.l. - Roma - P.zza Indipendenza, 11/B - Tel. 4992; Milano - Via Fontana, 6 - Tel. 790148 - Stampatore Rotopress S.p.A. - via Giuseppe Di Vittorio 307 - Sesto S. Giovanni (MI) - Spedizione in abbonam. postale - Gruppo II/70 - TO - Abbonamento: Italia: annuale L. 10.400, semestrale L. 5.200. In caso di aumento o di diminuzione del prezzo degli abbonamenti verrà fatto il dovuto conguaglio. I versamenti vanno effettuati tramite assegno circolare intestato alla TATTILO EDITRICE SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 Roma - Copie arretrate L. 350 in francobolli alla Tattilo Editrice SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 Roma - Iscritto al n. 14036 del Reg. della stampa - Trib. di Roma 23/7/71. Vietata ogni riproduzione anche parziale. Gli abbonati che cambiano indirizzo insieme alla comunicazione del cambiamento, per ricevere MENELIK, dovranno inviare L. 100 in francobolli alla TATTILO EDITRICE SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 ROMA.

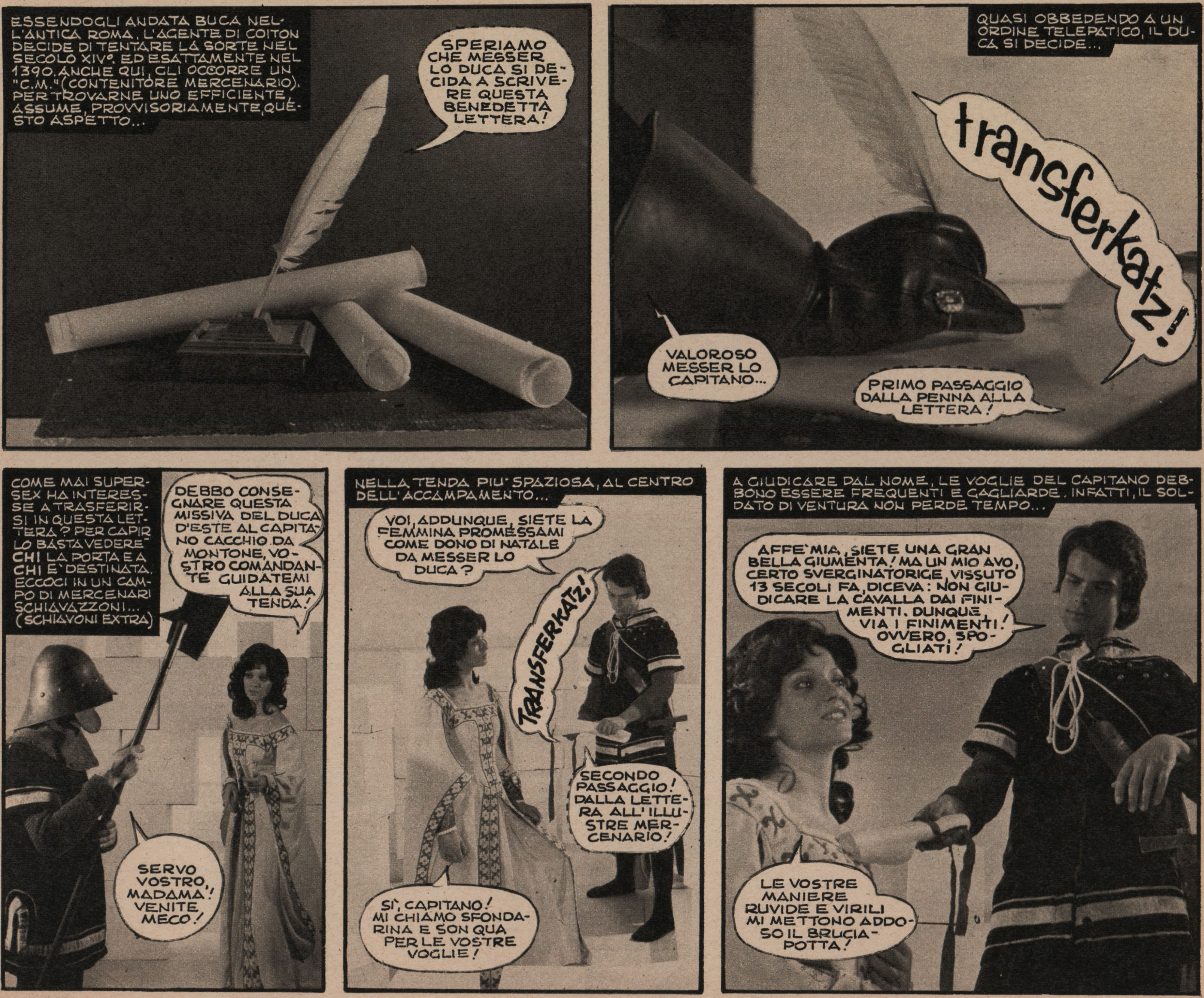
MOBY-DICK, LA MIGNOTTA BIANCA - di Blotz
PER GENTILE CONCESSIONE DEL SIGNOR H. MELVILLE
1
La più grossa cazzata che facemmo nella nostra vita, io, Ishmaela De Pompinosa e mio marito, un gigantesco papuaso, tatuato dalla testa ai piedi (palle comprese), fu senza dubbio quando decidemmo di imbarcarci sulla nave del capitano Achab, per quella che noi credevamo una crociera di piacere. Anche se le esperienze terribili che seguirono, hanno lasciato il segno nel corpo e nello spirito, non posso negare che, alcune di esse sono state particolarmente interessanti e persino eccitanti.
2
La prima sorpresa l'avemmo appena la nave fu in alto mare. Il capitano Achab, un uomo con un fiero cipiglio, aveva una gamba di legno e anche un'altra cosetta spiacevole, come egli si fece premura di dire: « Uomini dell'equipaggio, signor papuaso e signora, vi annuncio che ho la sifilide galoppante... »
3
Tutti noi ci grattammo le palle. Io, non possedendole mi attaccai a quelle di mio marito. Il capitano Achab proseguì: « Sì, ho la sifilide galoppante, per questo la gamba mi è caduta, e presto mi cadranno altre parti del corpo... E volete sapere chi me l'ha attaccata? Una mignotta di nome Moby Dick, che sia dannata! Ma io la ritroverò dovessi girare tutto il mondo e voi, volenti o nolenti, mi aiuterete. Signora, per favore, vuole smettere di masturbare suo marito, almeno mentre parlo? »
4
I giorni che seguirono, non li dimenticherò mai. Il capitano aveva promesso il culo del mozzo di bordo a chi avesse avvistato per primo Moby Dick, la mignotta bianca, detta così per il pallore delle sue carni. Il poveretto era stato legato all'albero maestro con funi, e sussultava ogni qualvolta un marinaio gli si avvicinava. Le stronzate del capitano Achab, intanto, galoppavano di pari passo con la sua malattia.
5
Un giorno il capitano Achab ebbe un attacco di ballo di San Vito. Cominciò a ballare sul ponte e durante la danza gli cadde un braccio. I marinai, credendo che ci fosse una festa si scatenarono. Balli, suoni, vini, pippe e canti vari, piano piano coinvolsero tutto l'equipaggio. Qualcuno pianse. Io e mio marito ne approfittammo per farci una scopata alla marinara, aiutati dal nostromo e da un guercio straordinariamente dotato. Il mozzo legato all'albero fu violato varie volte.
6
Altri giorni passarono. Moby Dick non si vedeva, e d'altronde la cosa non fregava per niente a nessuno, dato che il mozzo ormai, ci aveva preso gusto dopo l'orgia di quella memorabile notte, e si era fidanzato con « Uncinodritto », un marinaio di Cantù. Ebbi il sospetto che Achab fosse pazzo il giorno che tentò di ammutinarsi da solo, cosa che non gli riuscì del tutto bene dato che la malattia lo aveva di molto indebolito. Durante una lotta bestiale con se stesso, perse l'altra gamba e ormai girava per le nave su un carrettino, tra le pernacchie e i lazzi di tutta la ciurma.
MOBY DICK
LA PUTTANA BIANCA
SCONTI PER COMITIVE
HATU
7
E il gran giorno venne. Dalla coffa si levò il grido del mozzo che Achab in virtù dei suoi poteri di capitano aveva sposato con « Uncinodritto ». I due avevano eletto domicilio nella coffa stessa: « Moby Dick a sessanta gvadi sulla dvitta! Sta su una zatteva, pvopvio davanti a noi! »
« E chi se ne frega, a frocio! » Rispose in coro la ciurma. Nell'attimo di silenzio che ne seguì, si udì l'urlo bestiale del capitano Achab:
« A me... a me! Te possino ammazzatte, maledetta troia!... Finalmente ti ritrovo, lurida bagascia!... A me uomini, a me... datemi un arpione! E già che ci siete, datemi pure una spinta e buttatemi in acqua!... Forza! »
HATU
8
Nessuno si inculò il capitano Achab. Finché un marinaio di buon cuore diede una zampata al carrettino e lo scaraventò fuori bordo. Iniziò una battaglia immane tra Achab e Moby Dick. Schizzi di sangue arrossavano il mare, le ossa dei contendenti scricchiolavano e saltavano, tra insulti volgari e grugniti bestiali. Dopo un po' Moby Dick, la leggendaria mignotta bianca e quello che restava del capitano Achab si inabissarono lentamente, mentre nell'aria risuonavano, le ultime grida di Achab e di Moby Dick: « Mortaccituaaa... » « E de tu' nonnoooo... » E fu la fine.
FINE

SUPERSEX

E LE PATONZE DEL PASSATO

2 INDAGINE ALLA PUTTANESCA

RIASSUNTO DELLA PUNTATA PRECEDENTE: Sukamel, Signore di Colton, invia in missione « top secret » sulla Terra l'agente Supersex. Scopo della missione è sventare i piani distruttivi del pianeta Nerkion. Supersex, dotato di poteri fottisterici a livello cosmico, vive, passando da un « contenitore umano » all'altro, cento mirabolanti avventure di terra, di mare e soprattutto di... letto. Le donne, nude in posizione orizzontale, sono il suo veicolo naturale. Una di esse, la Tosca di Puccini, dopo un incandescente « sexy-party », gli consegna un plico misterioso che gli permetterà di fare un altro passo avanti verso il successo. Che cosa contiene di così misterioso il plico? Il consiglio di cercare, attraverso i secoli passati, la « donna di un mercenario » che riesca a tacere al momento dell'orgasmo. Sarà sicuramente di grande aiuto a Supersex. Il quale comincia subito la sua ricerca (purtroppo senza successo) da Scopinia, donna di Sverginatorige, mercenario gallo al servizio di Cesare.

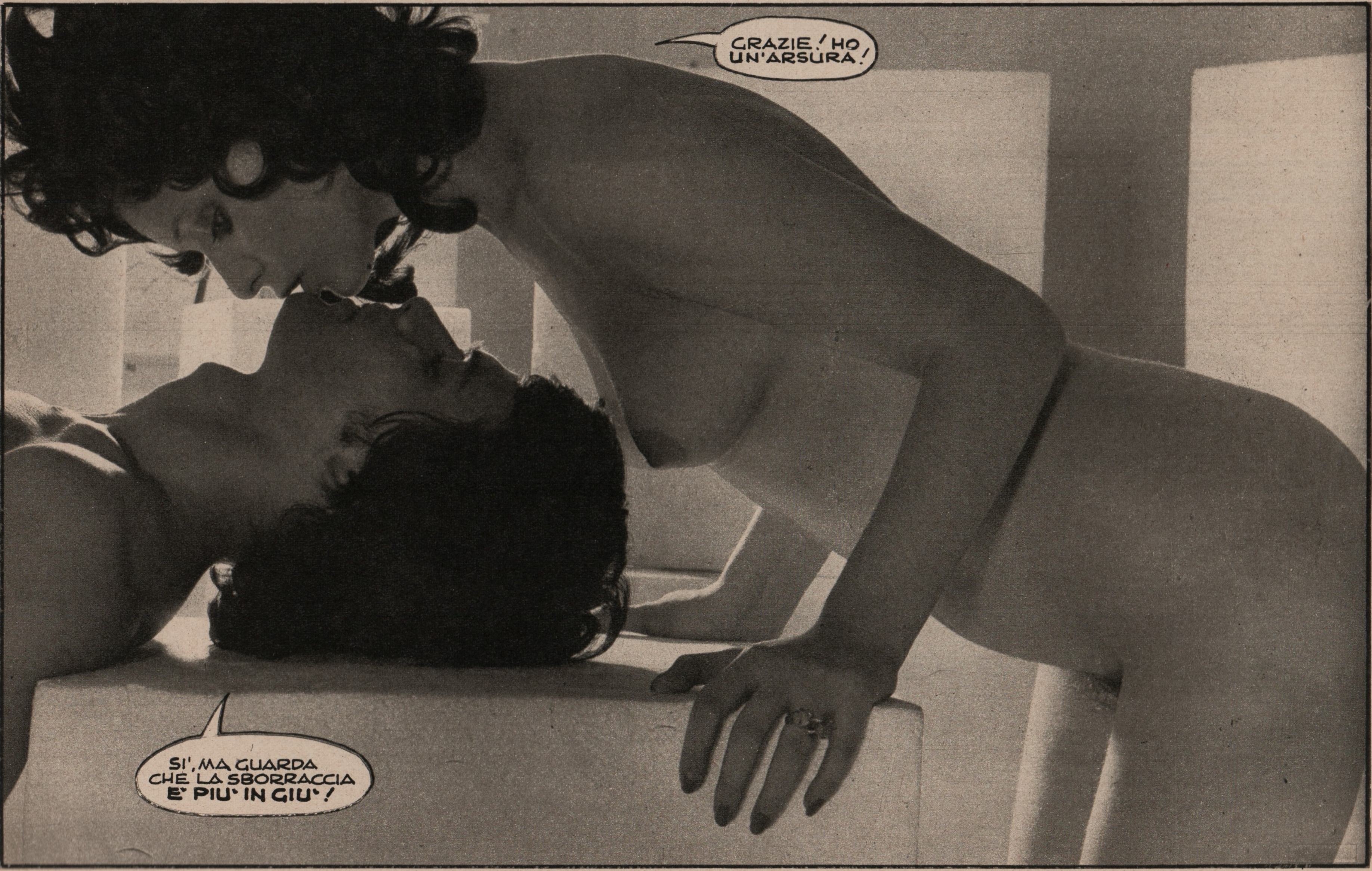


SFONDARINA, CON MANI FREMENTI, COMINCIA A SPOGLIARSI. IL FIERO CAPITANO LA PASSA IN RIVISTA...
QUANTO ALLE TETTE, BISOGNA DIRE CHE MESSER LO DUCA LE HA SCELTE BENE!
CERTO! ESAMINANDOMI, PRIMA DELLA PARTENZA, LE CONFRONTO' CON DUE RICOTTE DI GIORNATA!
IL DUCA HA SCELTO BENE ANCHE IL PELAME!
SICURO! PRIMA DELLA PARTENZA LO CONFRONTO' CON LA BARBA DEL SUO PRIMO SCUDIERO!
TREMO... PENSANDO A CIO'CHE MI FARETE!
BENE! GABBIA CHE TREMA, UCCEL GIULIVO!

E LE BRACHE?.. NON TE LE CALI?
IO, CACCHIO DI MONTONE, CALARMI LE BRACHE? GIAMMAI!
TI SUPPLICO! TIRA FUORI L'ARCHIBUGIO!
NO! L'ARCHIBUGIO LO TIRO FUORI SOLO AL MOMENTO DI USARE LE PALLE!
SE IO FOSSI IL NEMICO, DA CHE PARTE MI AT-TACCHERESTI?
DALLE RETROVIE!

DEV'ESSERE TERRIBILE BATTERSI MENTRE LE ARMI DAN DI COZZO!
NON TI RISPONDO PERCHE' QUI LA BATTUTA E TROPPO FACILE...

MI E' VENUTA SETE!
SE VUOI, PUOI BERE ALLA MIA SBORRACCIA!


GRAZIE! HO UN'ARSURA!
SI', MA GUARDA CHE LA SBORRACCIA E' PIU' IN GIU'!

UN TENERO RITORNO ALL'INFANZIA LONTANA...
MI SOVVIENE LA NUTRICE CHE MI ALLATTÒ!
IO, INVECE, FUI ALLEVATA COL BIBERON! COME LO SUCCHIAVO! E COME VORREI RISUCCHIARLO!

SEI DIVENTATA PALLIDA!
CAPIRAI! SENTIRSELO PUNTATO ALLA SCHIENA!

GIUNGE DA FUORI UNO SQUILLO DI TROMBA...
POFFARRE! È GIÀ L'ORA DEL RANCIO!
ALLORA DÀI! RIEMPIMI LA GAVETTA!

STIMOLATO DAL SUO "ABITATORE SPAZIALE", IL MERCENARIO-SUPER SI BUTTA AVANTI, LANCIA IN RESTA, DA PAR SUO. SFONDARINA, DOCILE "GIUMENTA", NE ASSECONDA IL GALOPPO E SCATTA LA FOLGORE EROTICA DI SUPERSEX! NEL SUO "C.G." (CONTENITORE GUERRESCO) L'INVIATO DI SUKAMEL SCATENA TUTTA LA SUA INCALCOLABILE FORZA PENETRATIVA. SFONDARINA HA LA SENSAZIONE TERRIBILE E PIACEVOLE INSIEME DI ESSERE UN CAMINO RISALITO DA UN TORNADO.

MENTRE SULLA COPPIA AVVINTA, COME ROSSO STENDARDO SUL CAMPO DI BATTAGLIA, SI LEVA IL GRIDO DELLA "C.C." (COPULAZIONE COSMICA)...

* CACCHIO DA MONTONE, NOTORIAMENTE AVARISSIMO, HA RISPARMIATO ANCHE UN "CEN"!

SFONDARINA, NELL'ORGASMO, HA PARLATO! PERCIO', NEPPURE LEI E' LA "DONNA DEL MERCENARIO" CHE PUO' AIUTARE SUPERSEX A SVENTARE GLI OSCURI PIANI ORDITI DA NERKION CONTRO COITON. PER QUANTO IRRITATO DAL NUOVO FALLIMENTO, L'EMISSARIO DI SUKAMEL STRINGE I TEMPI E PROSEGUE NELLA SUA MARCIA. TRASMICHERA' FRA I MERCENARI DI UN'EPOCA PIU' RECENTE E FORSE, STAVOLTA, VINCERA'.

CONTINUA

DOMENICA DEL BARBIERE

DOPO UN SOGNO EROTICO VA IN UN BOTTEGHINO DEL LOTTO E COSTRINGE L'IMPIEGATA A FARGLI UNA SEGA PER TUTTE LE RUOTE

Pistoia, febbraio - Ancora una volta le ricevitorie del lotto sono state oggetto dell'attenzione di un giocatore abituale improvvisamente impazzito. Sabato scorso, nelle prime ore del mattino, certo Pippo Rasponi, ex falegname arricchitosi con due o tre fortunati terni secchi, entrava in un botteghino del lotto al centro di Pistoia e raccontava ad alta voce, tra lo stupore e l'indignazione dei presenti, i particolari di un sogno erotico che avrebbe fatto arrossire il mostro di Londra. Subito dopo, l'esaltato costringeva la più carina delle tre impiegate a fargli una sega su tutte le ruote. Alcuni passanti provvedevano ad avvisare la « neuro » che arrivava e portava via il Rasponi.